



CAVIT SC
BILANCIO 2017/2018 - 62° ESERCIZIO

Bilancio Ordinario
2017/2018



Cari Soci,

Giunto a compimento del mandato desidero, innanzi tutto, ringraziare il Consiglio di Amministrazione per il profondo impegno nella gestione di un organismo articolato quale è Cavit.

I risultati dell'esercizio in approvazione sono i migliori in assoluto, sia in termini di fatturato che di profittabilità, utilizzata per remunerare i vini conferiti dai Soci.

Ciò è frutto dell'impegno di tutti i protagonisti coinvolti: Soci viticoltori, Cantine e, ovviamente, la professionalità e l'impegno delle persone che lavorano in Cavit, in ciascuna area aziendale.

Nel triennio si sono affrontati argomenti rilevanti, che riguardano il futuro della Viticoltura trentina, non ancora del tutto definiti nella loro dimensione e portata.

Tema importante la tensione verso una viticoltura sostenibile, sempre più rispettosa dell'ambiente e della sensibilità dei consumatori.

L'accelerazione di Cavit verso tale obiettivo è iniziato nel lontano 2011, con l'introduzione, e la condivisione, di strumenti di viticoltura di precisione, poi evoluta con la creazione di un intero staff dedicato alla consulenza ai Viticoltori in tutte le fasi di impegno in campagna, difesa inclusa.

Altra questione la gestione di sommovimenti complessi nel mondo del vino italiano, che hanno visto modifiche dei disciplinari e creazioni di denominazioni, spinte dal momento di successo che vivono alcune varietà, non privilegiando, forse, una visione di lungo termine.

Tutte le tematiche di gestione, relazione, cooperazione fra soci sono costantemente oggetto di approfondimenti, confronti e discussioni in Consiglio e, su questo aspetto, ritengo vi sia ancora del lavoro da fare per rendere il Consorzio sempre più un organismo coeso, che condivide obiettivi ambiziosi senza perdere di vista la mutualità e l'assistenza fra soci, come dimostrato nelle azioni intraprese per accompagnare alcuni momenti particolari nella vita delle associate.

Le sfide sui mercati sono quotidiane, rese ancora più difficili da asperità indotte dall'atteggiamento neoprotezionista di alcune nazioni che alterano gli equilibri

commerciali e generano instabilità ed altri problemi irrisolti, come il percorso di uscita del Regno Unito dalla Comunità Europea.

Resto convinto che la serietà del nostro lavoro potrà garantirci, anche in futuro, il raggiungimento degli obiettivi di

valorizzazione delle produzioni dei Soci conferenti, circostanza da legare a filo doppio all'impegno di proseguire nel lavoro di affinamento e rafforzamento di un gruppo unito ed autorevole.

Bruno Lutterotti
Presidente

Bilancio Ordinario

CONTENUTI

SOCI CONFERENTI

PAGINA 06

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA 23

GOVERNANCE

PAGINA 09

STATO PATRIMONIALE
AL 31 MAGGIO 2018

PAGINA 59

HIGHLIGHTS

PAGINA 12

CONTO ECONOMICO
AL 31 MAGGIO 2018

PAGINA 62

SCENARIO

PAGINA 14

RENDICONTO
FINANZIARIO

PAGINA 64

CONTO ECONOMICO
[RICLASSIFICATO]

PAGINA 20

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA 67

STATO PATRIMONIALE
[RICLASSIFICATO]

PAGINA 21

RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE

PAGINA 109

PFN

PAGINA 22

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE

PAGINA 115

SOCI CONFERENTI E AREE VITICOLE



- 1 Cantina Sociale ROVERÉ DELLA LUNA
(VALLE DELL'ADIGE)
- 2 Cantina ROTALIANA di Mezzolombardo
(CAMPO ROTALIANO)
- 3 Cantina TOBLINO
(VALLE DEI LAGHI)
- 4 Cantina Sociale di TRENTO
(VALLE DELL'ADIGE)
- 5 Cantina di ALDENO
(VALLAGARINA)
- 6 VIVALLIS
(VALLAGARINA)
- 7 AGRARIA DI RIVA DEL GARDA
(ALTO GARDA)
- 8 Cantina D'ISERA
(VALLAGARINA)
- 9 Cantina Sociale MORI - COLLI ZUGNA
(VALLAGARINA)
- 10 Cantina Sociale di AVIO
(VALLAGARINA)

Le Cantine conferenti di primo grado presidiano le cinque macrozone viticole del Trentino:

CAMPO ROTALIANO Teroldego, Chardonnay, Pinot Grigio, Lagrein	Cantina Rotaliana di Mezzolombardo Cantina Sociale Roverè della Luna
---	--

VALLE DI CEMBRA Müller Thurgau, Chardonnay, Nosiola, Gewürztraminer, Pinot Nero	Cantina Sociale di Trento Cantina Rotaliana di Mezzolombardo Cantina Sociale Roverè della Luna
---	---

VALLE DELL'ADIGE Pinot Grigio, Chardonnay, Nosiola, Pinot Bianco, Gewürztraminer, Schiava, Lagrein, Pinot Nero, Merlot, Cabernet Sauvignon	Cantina Sociale Roverè della Luna Cantina Sociale di Trento Cantina Rotaliana di Mezzolombardo Cantina di Aldeno
---	--

VALLAGARINA Pinot Grigio, Chardonnay, Müller Thurgau, Moscato giallo, Marzemino, Lagrein, Merlot, Cabernet Sauvignon	Cantina d'Isera Vivallis Cantina di Mori e Colli Zugna Cantina di Avio
---	---

VALLE DEI LAGHI e ALTO GARDA Nosiola, Müller Thurgau, Pinot Grigio, Gewürztraminer, Sauvignon Blanc, Chardonnay, Pinot Nero, Schiava, Lagrein, Merlot	Cantina Toblino Agraria Riva del Garda
---	---

Il Consorzio di secondo grado Cantine Palazzo, seleziona vini a denominazione DOC e IGT provenienti da alcune zone viticole italiane vocate, a completamento del portfolio prodotti utile per seguire esigenze e trend di consumo dei mercati internazionali

Circa 4.500 Viticoltori sono impegnati nella custodia del territorio trentino, accompagnati nel loro lavoro quotidiano dalle Cantine di riferimento e da Cavit, che con il suo staff di 11 Agronomi fornisce l'assistenza necessaria ad una viticoltura di grande qualità e rispettosa dell'ambiente che ci ospita.

I vigneti sono frazionati, arrivano a malapena alla media di 1,2 ettari di proprietà per Viticoltore, e danno vita ad un sistema produttivo a matrice fortemente artigianale che riflette l'orografia del territorio, caratterizzata da varietà paesaggistiche, altimetriche, di suolo, ciascuno con il suo ecosistema e microclima.

Ciò consente di realizzare vini che raccontano la ricchezza di una terra articolata e complessa espressa nelle principali varietà: Pinot Grigio, Gewürztraminer, Müller Thurgau, Pinot Nero e Marzemino per citarne alcuni, e naturalmente lo Chardonnay che trova la sua massima espressione nello spumante Metodo Classico TRENTO DOC.

I Viticoltori e le Cantine conferenti trovano in Cavit non solo l'accesso ai mercati nazionale ed internazionali, seguiti con professionalità e competenza ma anche, e soprattutto, la capacità di investimento costante in tutte le fasi della catena di creazione del valore: dalla consulenza ai Viticoltori con metodiche innovative, alla difesa, agli investimenti in ricerca, sino alle fasi di affinamento e produzione con impianti tecnologicamente all'avanguardia, per conservare integra la qualità del vino sino al bicchiere dei consumatori.

Cavit accompagna e promuove la gestione artigianale del vigneto, con competenze tecnologiche all'avanguardia, nella prospettiva di mantenere nel tempo una valorizzazione di soddisfazione del prodotto conferito e del lavoro degli associati.

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bruno Lutterotti Presidente	Cantina Toblino toblino • it
Lorenzo Libera Vicepresidente	Cantina di Avio viticoltoriinavio • it
Diego Coller Consigliere	Cantina Roverè della Luna csrovere1919 • it
Damiano Dallago Consigliere	Cantina di Aldeno cantina-aldeno • it
Elvio Fronza Consigliere	Cantina di Trento cantinasocialetrento • it
Adriano Orsi Consigliere	Vivallis vivallis • it
Giorgio Planchenstainer Consigliere	Agririva agririva • it
Luigi Roncador Consigliere	Cantina Rotaliana cantinarotaliana • it
Silvio Rosina Consigliere	Cantina d'Isera cantinaisera • it
Bertuol Roberto Consigliere	Cantina di Mori Cantinamoricollizugna • it

Con l'approvazione del bilancio l'intero Consiglio di Amministrazione ha compiuto il proprio mandato, così come il Collegio Sindacale.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione ringraziano i soci per la fiducia dimostrata ed il Collegio Sindacale per la partecipazione attenta e professionale ai lavori collegiali.

È statutariamente previsto che i membri del Consiglio di Amministrazione siano diretta espressione dei Soci conferenti, potendo assumere tale carica solo i Presidenti o gli Amministratori delle Cantine Socie.

Ciò a garanzia di una gestione partecipata del consorzio e in massima trasparenza informativa sugli obiettivi del Gruppo Cavit, nel rispetto dei ruoli di ciascun componente.

Lo sviluppo delle scelte strategiche elaborate dalla Direzione, nell'ambito degli obiettivi generali dell'azienda identificati con il Consiglio di Amministrazione e declinate in piani pluriennali e budget annuali, viene seguito con continuità dai Consiglieri, con frequenza almeno mensile, in un contesto informativo di dettaglio circa il tenore di raggiungimento degli obiettivi in essi definiti.

COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher
Presidente

Dottore Commercialista e
Revisore Legale

Giorgio Fiorini
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e
Revisore Legale

Paolo Nicolussi
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e
Revisore Legale

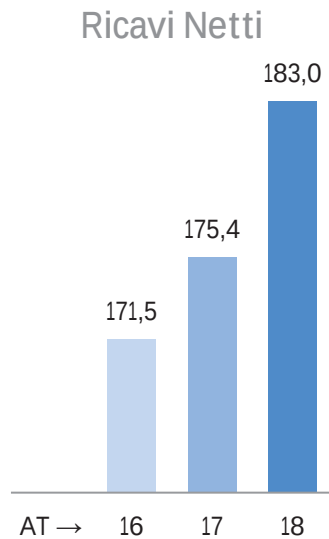
Rino Campolongo
Sindaco Supplente

Revisore Legale

Luciano Lunelli
Sindaco Supplente

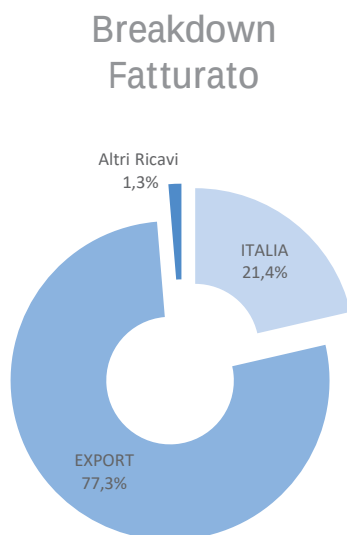
Dottore Commercialista e
Revisore Legale

HIGHLIGHTS



Con un incremento del fatturato del 4,3% (Valore assoluto 7,6 Mio EUR) prosegue la crescita sia in valore che in volumi, ottenuta nei mercati internazionali ma, con maggiore intensità, nel mercato italiano.

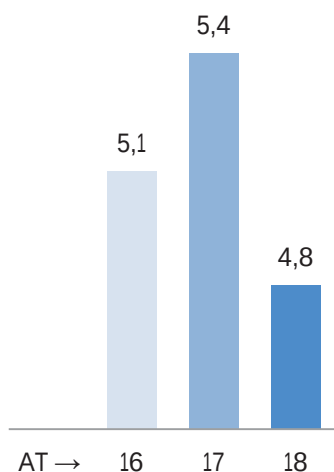
Il fatturato raggiunge i 183 Mio Euro, e conferma la CAGR del triennale (4,4%).



Oltre il 77% del fatturato aziendale viene sviluppato all'estero, la crescita sostenuta registrata nel mercato italiano porta la quota al 21,4%.

L'importante risultato del mercato domestico testimonia l'apprezzamento crescente dei nostri vini e spumanti fra i consumatori italiani, riconoscimento della qualità intrinseca dei prodotti e professionalità della proposta.

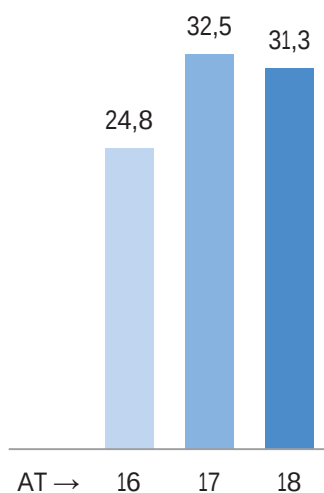
Risultato Netto



Si mantiene sui 4,8 Milioni di Euro.
Nell'esercizio la profittabilità aziendale ha sostenuto una remunerazione dei conferimenti dei soci ancora maggiore rispetto l'anno precedente.

Il risultato alimenta ulteriormente la patrimonializzazione e conferma l'assenza di ricorso al debito bancario per finanziare lo sviluppo della società.

PFN



La posizione finanziaria netta rimanente positiva, l'azienda autofinanzia le proprie attività e mantiene ampie risorse per sostenere investimenti, anche rilevanti, e potenziali acquisizioni.

SCENARIO

Relazioni internazionali

In termini generali la situazione politica sia dell'Europa che degli Stati Uniti, paesi che dal nostro punto di osservazione sono i più importanti per lo svolgimento della nostra attività, appare frammentata e complessa.

Oltreoceano la minaccia e poi, in alcuni casi, l'applicazione di dazi su alcune categorie merceologiche, sta provocando una serie di risposte simmetriche che alimentano la rincorsa verso l'incertezza produttiva e commerciale per taluni importanti settori economici.

La politica praticata dall'amministrazione statunitense non ha peraltro risposte univoche e corali da parte della Comunità Europea che, divisa come mai come in questo periodo, dimostra debolezza diplomatica, lasciando aperta la strada delle trattative bilaterali fra i singoli paesi interessati.

Il nostro settore, per quanto riguarda i grandi paesi consumatori, appare più protetto da eventuali dazi, anche perché, ad esempio, gli Stati Uniti non potrebbero soddisfare la domanda interna con produzioni autoctone.

A due anni dal referendum inglese che ha raccolto la volontà popolare di uscire dall'Europa ancora non è chiaro se, quando e con quale percorso la Gran Bretagna ritornerà ad essere uno stato completamente autonomo ed indipendente dalle politiche comunitarie.

Non è quindi uno scenario sereno e stabile che favorisce relazioni economiche ordinate e rispettose del mercato

In questo quadro, ostile al libero mercato ed alla libera impresa, è straordinario che il nostro paese riesca ancora a limitare i danni derivanti da una crescita insufficiente, condizionata anche da infrastrutture inadeguate e, talvolta, pericolosamente obsolete.

Di seguito una sintesi della situazione macroeconomica dei principali paesi dove Cavit commercializza i propri prodotti.

Europa

Il progetto dell'Europa unita, a cinquant'anni dal trattato di Roma sembra infrangersi rapidamente a dieci anni esatti dall'inizio della crisi economica mondiale, evento che ha rivoluzionato i paradigmi economici e le aspettative di milioni di persone.

Brexit prima, la rinascita dei particolarismi, in realtà sembrano reazioni tardive dettate dalla difficoltà di riformare e rigenerare il sogno europeo.

Lo stesso ritardo dell'introduzione del Quantitative Easing (QE) , dopo che gli Stati Uniti già l'avevano praticato con largo anticipo, dimostra l'indecisione con il quale si introducono strumenti di stabilizzazione del mercato finanziario e di miglioramento della liquidità.

Eppure, a ben guardare, chi ha beneficiato maggiormente della misura, oltre al nostro paese, sono economie giudicate ben più solide della nostra, quali la Germania e la Francia che assieme hanno beneficiato dello strumento sino al 43% del totale dei titoli nazionali acquistati dalla BCE (rilevazione BCE al 28 febbraio scorso).

<i>As at 28/02/2018</i>	<i>Cumulative monthly purchase</i>	<i>Remaining Weighted Average Maturity (WAM) in years</i>
Germany	24%	6,5
France	19%	7,7
Italy	17%	8,0
Spain	12%	8,2
Supranationals	11%	7,6
The Netherlands	5%	7,4
Belgium	3%	9,8
Austria	3%	8,9
Portugal	2%	8,2
Other	4%	7,2
Total	100%	7.62

La decadenza del QE è fissata a gennaio 2019, le conseguenze della fine del sostegno appaiono imprevedibili, sia in termini di dinamica dei tassi di interesse che nella stessa capacità del mercato finanziario di assorbire le ingenti tranche di titoli di stato di futura emissione.

Sembra che comunque la BCE proseguirà nel rinnovo alla scadenza dello stock esistente alla data di cessazione dell'azione, mantenendo quindi una quota di sostegno che diventerebbe strutturale, in attesa di una stabilizzazione dei mercati più durature.

Al di là degli strumenti temporanei di sostegno, risalta comunque l'assenza di ulteriori provvedimenti che diano nuovo slancio al progetto dell'Europa unita, che superino la trattativa minuta di bilanciamento dagli opposti egoismi e tutela dalle rendite di posizione di ciascun paese, per restaurare il compimento dell'Unione e per opporre una voce unica nelle trattative che si giocano sui tavoli internazionali.

Stati Uniti

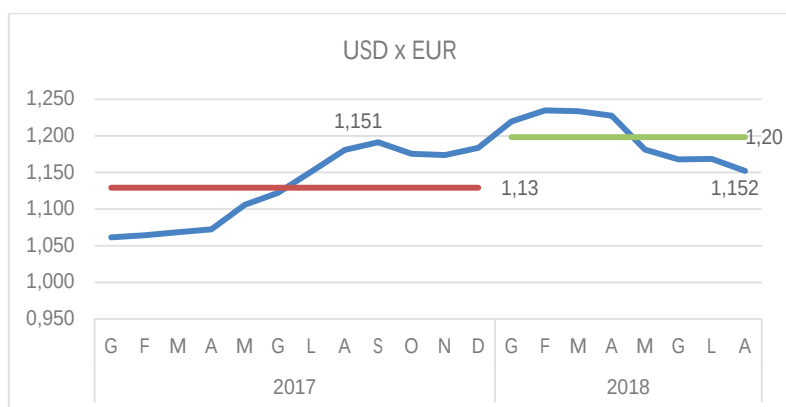
Nel primo trimestre del 2017 negli USA si assisteva ad un rallentamento del PIL che portava ad un risicato aumento dello 0,4% su base congiunturale.

La riduzione fu causata dalla flessione della spesa per consumi.

I dati del primo e del secondo trimestre del 2018 ribaltano completamente la situazione, con un +4,1% nel secondo trimestre, la terza più robusta performance dall'uscita dalla recessione.

Il risultato deriva sia dall'incremento della spesa al consumo (+4%) che degli investimenti aziendali (+7,3%), difficile a questo punto non legare tale effetto alla causa della riforma delle imposte ed al clima di euforia economica indotto dall'impostazione dell'amministrazione americana di tutela dell'impresa interna.

Per quanto riguarda il cambio EUR / USD nell'esercizio ci siamo lasciati nel luglio 2017 a 1,151 USD per EUR e ci troviamo ad agosto a 1,152. Ciò non toglie che nel periodo il cambio ha subito una certa volatilità, come dimostra la tabella seguente, dove la media del 2017, corrispondente a 1,13 USD per EUR, ha visto un apprezzamento della media nel periodo gennaio – agosto 2018, a 1,20 USD per EUR.



Italia

I parametri legati alla vitalità economica del nostro paese risultano costantemente peggiori rispetto al complesso delle economie industrializzate, in special modo il tasso di disoccupazione, secondo solo alla Spagna.

In Italia permane comunque una certa attitudine al risparmio, considerato che il saldo dei depositi bancari rispetto al PIL è positivo e si colloca al 2,9%.

Vi sono infatti alcune economie che funzionano “a debito”, con ricorso a finanziamenti per consumi intenso e strutturale quali gli Stati Uniti, con saldi di conto corrente negativi per il 2,4%, Inghilterra con il -4,1% e Francia, -1,4%.

Il Governo, insediatosi nel giugno 2018, nelle intenzioni sembra fortemente orientato a impostare riforme strutturali in tema di politica economica, fiscalità e rivedere il sistema di concessioni ad aziende private per la gestione di infrastrutture importanti per il nostro paese e la sua economia.

Il banco di prova sarà senz'altro di Documento di Economia e Finanza (DEF), che dovrà essere elaborato ed applicato a breve, dove si conoscerà natura e dettagli delle riforme che verranno promosse.

Riportiamo, per completezza, le previsioni di evoluzione del PIL (GDP), del saldo dei conti correnti in percentuale del PIL ed il tasso di disoccupazione delle aree geografiche principali per il nostro business. (Fonte: World Economic Outlook: aprile 2018¹).

	REAL GDP			CURRENT ACCOUNT BALANCE			UNEMPLOYEMENT		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
United States	2.3	2.9	2.7	-2.4	-3.0	-3.3	4.4	3.9	3.5
Japan	2.4	2.1	1.9	4.3	4.3	4.3	3.4	3.4	3.3
Russia	1.5	1.7	1.5	2.6	4.5	3.8	5.2	5.5	5.5
Euro Area	2.3	2.4	2.0	3.5	3.2	3.2	9.1	8.4	8.1
Germany	2.5	2.5	2.0	8.0	8.2	8.2	3.8	3.6	3.5
France	1.8	2.1	2.0	-1.4	-1.3	-0.9	9.4	8.8	8.4
Italy	1.5	1.5	1.1	2.9	2.6	2.2	11.3	10.9	10.6
Spain	3.1	2.8	2.2	1.7	1.6	1.7	17.2	15.5	14.8
Netherlands	3.1	3.2	2.4	9.8	9.6	8.9	5.1	4.9	4.8
Belgium	1.7	1.9	1.7	0.1	0.3	0.2	7.2	7.0	6.8
Austria	2.9	2.6	1.9	2.1	2.5	2.0	5.5	5.2	5.1
Greece	1.4	2.0	1.8	-0.8	-0.8	-0.6	21.5	19.8	18.0
Portugal	2.7	2.4	1.8	0.5	0.2	-0.1	8.9	7.3	6.7
United Kingdom	1.8	1.6	1.5	-4.1	-3.7	-3.4	4.4	4.4	4.5

La nostra Provincia

I dati sulla congiuntura economica della provincia di Trento, relativi al primo semestre del 2018, confermano la fase positiva che stiamo attraversando.

Da aprile a giugno il fatturato complessivo provinciale aumenta del 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente².

Si rafforza la domanda locale, che aumenta su base annua del 7,6%, ma anche quella nazionale con un +3,8%.

Le esportazioni rimangono positive, +4,8%, dato che alimenta la ripresa dei settori impegnati sui mercati internazionali.

¹ www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2018/03/20/world-economic-outlook-april-2018

² www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2018/03/20/world-economic-outlook-april-2018

Importante notare che la variazione tendenziale del fatturato è in aumento in tutte le imprese, micro e PMI, pur apparendo più marcata nelle le imprese di media e grande dimensione.

Dato molto incoraggiante la ripresa dell'occupazione a +2,4% per il secondo trimestre consecutivo, che si concentrano nel settore dei trasporti e dei servizi alle imprese.

In questo caso la crescita si concentra tra le medie (11-50 addetti) e grandi imprese (oltre 50), rispettivamente +3,1% e a +5,2%.

Uno scenario positivo e privo di ombre apparenti, una vendemmia che si preannuncia storica, ci fa ben sperare che tale trend prosegua anche per l'esercizio appena iniziato.

CONTO ECONOMICO [Riclassificato]

Conto Economico [Milioni di Euro]	AT 31/05/2016	AT 31/05/2017	AT 31/05/2018
Ricavi netti	171,5	175,4	183,0
CAGR 3Y	3,9%	3,4%	4,4%
Costi esterni	155,1	159,0	165,6
Valore Aggiunto	16,3	16,5	17,4
% Ricavi Netti	9,5%	9,4%	9,5%
Costo del lavoro	9,9	10,3	10,4
Margine Operativo Lordo	6,4	6,2	7,0
% Ricavi Netti	3,7%	3,5%	3,8%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3,9	3,8	4,0
Risultato Operativo	2,5	2,4	3,0
% Ricavi Netti	1,5%	1,3%	1,6%
Proventi diversi	2,9	3,2	2,2
Proventi ed oneri finanziari	0,0	-0,1	-0,1
Risultato Ordinario	5,3	5,5	5,0
% Ricavi Netti	3,1%	3,1%	2,8%
Componenti straordinarie nette	0,0	0,0	0,0
Risultato prima delle imposte	5,3	5,5	5,0
Imposte sul reddito	0,2	0,1	0,3
Risultato netto	5,1	5,4	4,8
% Ricavi Netti	3,0%	3,1%	2,6%

STATO PATRIMONIALE [Riclassificato]

Stato Patrimoniale [Milioni di Euro]	AT 31/05/2016	AT 31/05/2017	AT 31/05/2018
Immobilizzazioni immateriali nette	0,2	0,3	0,3
Immobilizzazioni materiali nette	45,6	44,1	43,0
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6,3	6,7	6,9
Capitale immobilizzato (A)	52,0	51,1	50,2
Rimanenze di magazzino	39,9	40,1	45,0
Crediti verso clienti	45,1	48,2	46,6
Altri crediti	5,7	4,3	5,1
Ratei e risconti attivi	0,3	0,3	0,3
Attività di esercizio a breve termine (B)	91,0	92,9	96,9
Debiti verso fornitori	15,1	15,7	16,3
Debiti verso soci	54,6	57,3	54,2
Acconti	0,2	0,3	0,4
Debiti tributari e previdenziali	0,9	0,9	0,9
Altri debiti	3,7	4,2	4,5
Ratei e risconti passivi	13,5	11,8	10,9
Passività di esercizio a breve termine (C)	88,0	90,4	87,2
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	2,9	2,6	9,7
T.F.R.	1,2	1,1	1,1
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Altre passività a medio e lungo termine	6,2	6,5	5,2
Passività a medio e lungo termine (E)	7,3	7,6	6,3
Capitale netto investito (A+D-E)	47,6	46,0	53,6
Patrimonio netto	72,4	78,1	83,2
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	0,0	-0,1	0,0
Posizione finanziaria netta a breve	-24,8	-32,0	-29,6
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	47,6	46,0	53,6

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>[Milioni di Euro]</i>	<i>AT 31/05/2016</i>	<i>AT 31/05/2017</i>	<i>AT 31/05/2018</i>
Depositi bancari	25,0	32,0	29,6
Denaro e altri valori in cassa	0,0	0,0	0,0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	<i>25,0</i>	<i>32,0</i>	<i>29,6</i>
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	0,3	0,0	0,0
Debiti verso altri finanziatori ≤ 12 mesi	0,0	0,0	-1,0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	<i>0,3</i>	<i>0,0</i>	<i>-1,0</i>
Posizione finanziaria netta a breve termine	24,8	32,0	30,6
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari	0,0	-0,5	-0,7
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	<i>0,0</i>	<i>0,5</i>	<i>0,7</i>
Posizione finanziaria netta	24,8	32,5	31,3

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'articolo 2364, CC, gli Amministratori indicano che il ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio è dovuto alla necessità di redazione del bilancio consolidato del gruppo con la società di diritto tedesco Kessler Sekt & Co KG, con sede in Esslingen am Neckar, Baden Württemberg.

SETTORE

Il settore agroalimentare italiano si conferma secondo per ordine di rilevanza nel nostro paese, dopo l'industria metalmeccanica, con un fatturato complessivo di 135 MRD di Euro ed un saldo ampiamente positivo della bilancia commerciale di 9,7 MRD di Euro³.

Costante il numero delle imprese e degli addetti negli ultimi 5 anni segna invece un incremento in termini di fatturato, ancora più significativo in termini di esportazioni, il cui trend di incremento si è mantenuto sempre positivo anno per anno.

L'azienda opera quindi in un settore merceologico in trend positivo, dove il nostro paese è riconosciuto attore fondamentale e di riferimento nella produzione ed esportazione di prodotti agroalimentari di qualità.

	2013	2014	2015	2016	2017F
FATTURATO (EUR MRD)	132,0	132,0	132,0	132,0	135,0
Δ% vs AP	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%
ESPORTAZIONI (EUR MRD)	26,2	27,1	29,0	30,0	32,0
Δ% vs AP	6,1%	3,4%	7,0%	3,4%	6,7%
IMPORTAZIONI (EUR MRD)	19,5	20,4	20,8	20,7	22,3
Δ% vs AP	4,8%	4,6%	2,0%	-0,5%	7,7%
SALDO	6,70	6,70	8,20	9,30	9,70
Δ% vs AP	9,8%	0,0%	22,4%	13,4%	4,3%

³ Elaborazioni Centro Studi Federalimentare su dati ISTAT

MERCATI DI RIFERIMENTO

Le principali aree mondiali di destinazione delle vendite rimangono invariate e favoriscono i mercati di prossimità (Paesi UE) che nel 2017 hanno assorbito il 53,4% del fatturato estero, in incremento dell'8,6% sull'anno precedente.

Il Nord America si mantiene seconda area di riferimento, in leggera diminuzione al 31,9% del totale verso il 32,5% del 2016.

I mercati asiatici e del Far East ed il Centro-Sud America segnano incrementi rilevanti (+21,1% e +20,1%) ma rimangono ancora ai margini nel peso percentuale sul totale⁴.

	PAESI UE	RESTO DEL MONDO	NORD AMERICA	CENTRO E SUD AMERICA	ASIA E AUSTRALIA
Ripartizione % 2016	53,1	9,3	32,5	1,3	3,8
Ripartizione % 2017	53,4	9,1	31,9	1,4	4,2
Variazione %	8,6	5,8	5,7	20,1	21,1

Si conferma quindi il presidio attivo dei mercati di tradizione e, nel contempo, si intensificano gli sforzi per aumentare la presenza nei mercati asiatici e del sud America, considerati, nella giusta dimensione temporale, promettenti per lo sviluppo di fatturati a marginalità corretta.

Commercio di Vini Mondiale

USD/ .000	2008	2012	2014	2016	2017	CAGR 2008/17	CAGR 5 anni	CAGR 3 anni
VINI FERMI	22.200.493	24.099.633	25.411.852	23.601.228	25.280.243	1,5%	1,0%	-0,2%
SPUMANTI E FRIZZANTI	5.597.268	5.411.287	6.301.320	5.828.334	6.323.932	1,4%	3,2%	0,1%
SFUSO	3.105.544	4.010.691	3.934.578	3.363.586	3.728.700	2,1%	-1,4%	-1,8%
Totale	30.903.305	33.521.611	35.647.750	32.793.148	35.332.875	1,5%	1,1%	-0,3%

I dati relativi al periodo 2008 → 2017⁵ segnalano un rallentamento della crescita per i vini fermi, a CAGR leggermente negativa nell'ultimo triennio, così come per i vini spumanti e frizzanti, categoria che nella CAGR a 5 anni era cresciuta del 3,2%.

⁴ Mediobanca, Indagine sul settore vinicolo 2018

⁵ Wine By Numbers, May 2018

Sembra che entrambe le categorie nell'ultimo triennio si siano stabilizzate

Però l'osservazione triennale sconta l'anno 2016 che ha segnato un regresso rispetto al trend generale.

Infatti, isolando la crescita 2017 vs 2016 i risultati sono tutti positivi:

VINI FERMI + 7,1%

VINISPUMANANTI + 8,5

Dato peraltro più che confermato dai risultati del primo trimestre del 2018 che vede incrementi consistenti per tutte le categorie con crescite a volumi e, soprattutto a valore, con un prezzo litro espresso in USD in miglioramento.

COMMERCIO MONDIALE DI VINI - I TRIMESTRE 2018

	LITRI / .000			USD / .000			USD / LITRO		
	2017	2018	Δ%	2017	2018	Δ%	2017	2018	Δ%
VINI FERMI	761.551	785.479	3,1%	3.726.308	4.311.281	15,7%	4,89	5,49	12,3%
SPUMANANTI E FRIZZANTI	88.747	93.627	5,5%	661.427	776.728	17,4%	7,45	8,30	11,4%
SFUSO	529.285	545.166	3,0%	424.246	555.689	31,0%	0,80	1,02	27,5%
Totale	1.379.583	1.424.272	3,2%	4.811.981	5.643.698	17,3%	13,14	14,81	12,7%

È ragionevole accreditare l'ipotesi che il trend si mantenga favorevole in entrambe le categorie che interessano l'azienda, vini fermi e spumanti, si conferma inoltre il vantaggio di crescita della categoria spumanti e frizzanti.

CAVIT è attiva e presente nella spumantistica con esperienza ultratrentennale, dispone di ottime basi spumante del Trentino, garantite dai conferimenti dei Soci Viticoltori, affinate in impianti tecnologicamente avanzati.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITA'

La gestione nell'esercizio 2017/2018 si è svolta regolarmente ed ha saputo cogliere le opportunità del mercato, consolidando le proprie posizioni competitive nell'export e sperimentando una crescita a due cifre nel difficile mercato italiano.

Il mercato nazionale infatti evidenzia una crescita costante con un incremento del fatturato netto che sfiora del 14%, che ha di fatto raddoppiato la crescita sperimentata nell'esercizio 2016/2017 (+6,6%).

Matrice del successo la qualità intrinseca dei vini e la proposta ai consumatori italiani in un corretto posizionamento di varietà e pricing.

L'organizzazione di vendita, focalizzata per canale Ho.re.ca e Gdo, è stata rafforzata con risorse dedicate altamente professionali.

Anche il mercato export cresce in percentuale di oltre il 2%, migliorando l'incremento registrato nell'esercizio precedente, fermo all'1,3%.

La logica di approccio rimane il consolidamento dinamico dell'offerta di prodotti nelle aree competitive più importanti in termini di capacità di assorbimento e la continua ricerca, con risorse bilanciate, di quote di mercato in paesi in fase di avvicinamento alla cultura ed al consumo del vino.

La quota dell'export sul totale delle vendite core è al 78,3%.

Mercato Italia

Il settore vinicolo italiano sta attraversando il terzo anno di ripresa, dopo il ristagno del 2014.

In generale, l'esercizio 2017/2018 ha visto una netta accelerazione della crescita a valore (+6,5%), realizzata sia in Italia che all'estero e dovuta soprattutto alle ottime performance degli spumanti⁶.

Cavit è in linea con le performance del settore.

Dando uno sguardo al mercato domestico anno terminante a giugno 2018⁷, confermano il dato di crescita a valore, con un volume d'affari complessivo di poco meno di 2 miliardi, ma se si osserva il trend dei primi 6 mesi del 2018, l'intero mercato moderno, per la categoria vini e spumanti, presenta segni di flessione.

Il calo, seppur non significativo, è da attribuire in parte agli aumenti di prezzo di tutte le varietà, conseguenza della scarsa vendemmia 2017, oltre che dalla modifica delle abitudini alimentari.

In questo contesto CAVIT, con un prezzo medio dei vini nel formato 750 ml superiore del 20% a quello di mercato, è cresciuta a doppia cifra, sia volume che a valore, sia nei vini bianchi che in quelli rossi e in entrambe le linee commerciali proposte, Mastri Vernacoli e Terre Fredde-

Si conferma vincente la coerente politica di marca orientata a privilegiare la costruzione del valore nel tempo nel mantenimento di un ottimo rapporto qualità prezzo.

La linea "Mastri Vernacoli", sostenuta da importanti investimenti in comunicazione, valorizzati dalla nuova campagna "Senza tempo", evidenzia una crescita nettamente superiore al settore ed un significativo aumento della distribuzione ponderata.

Molteplici le azioni di informazione organizzate in presentazioni e degustazioni nei punti vendita, per diffondere in maniera capillare la qualità espressa da tutte le varietà prodotte.

⁶ Rapporto Mediobanca 2018

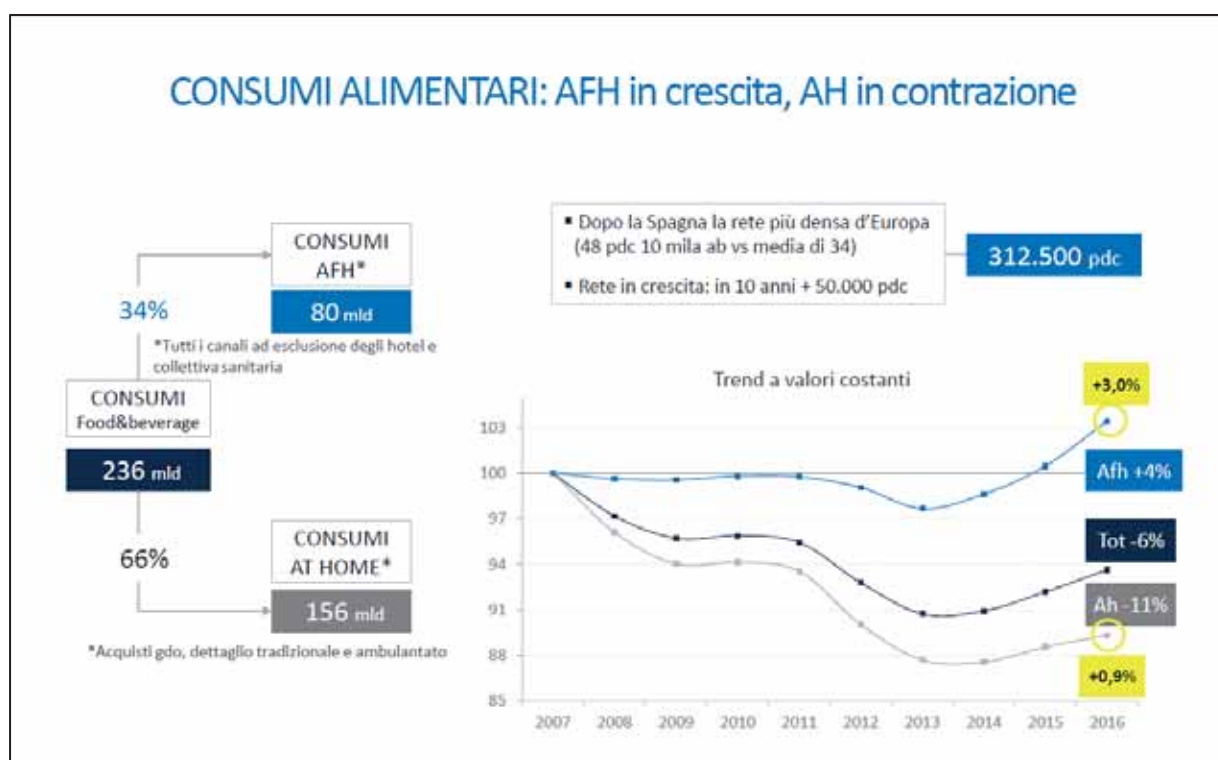
⁷ IRI

Anche in questo esercizio CAVIT conferma la sua leadership nelle vendite dei bianchi fermi, posizionando le varietà Müller e Gewürtztraminer tra le prime 5 referenze del mercato.

Nel comparto della spumantistica (Metodo Classico e Metodo Charmat) l'apprezzamento dei consumatori si rivolge al nostro TRENTODOC BRUT, che cresce del 38,5% e si stanno ottenendo i primi risultati distributivi del nuovo FIRMATO CAVIT, un rilancio della storica etichetta, impostato su uno charmat lungo di uve chardonnay che sarà presto affiancato dalla versione rosato spumante.

Per quanto concerne il canale HORECA la recente ricerca TRADE LAB conferma la ripresa dei consumi fuori casa (AHF: Away From Home) e l'aumento della rete di punti di consumo in crescita costante anche grazie ad un'offerta di ristorazione smart, accessibile e dinamica.

I consumi di food and beverage AFH, pari a circa 80 miliardi, crescono del 4% mentre si registra un calo generale dell' 11% nei consumi AH (At Home).



Il vino ha assunto un ruolo centrale nelle occasioni di consumo sociale fuori casa ed anche in questa importante modalità di consumo CAVIT registra un andamento positivo, con un incremento del numero di clienti HORECA, abbinato ad una crescita di fatturato nel canale. Oltre al lancio di un prodotto particolare (UNA TANTUM RIESLING RENANO) dedicato al mondo HO.RE.CA., prosegue la focalizzazione strategica sulle linee a maggior valore aggiunto:

Spumanti Trento DOC Altemasi
vini fermi “Maso”, Trentini superiori e Bottega vinai.

I progetti di comunicazione commerciali in corso sono destinati al continuo sostegno del momento favorevole di crescita dei consumi fuori casa, razionalizzando l'attuale portfolio semplificando e focalizzando l'offerta, ma anche inserendo nuovi prodotti destinati a conquistare nuova clientela.

Mercati Esteri

La quota del fatturato core di CAVIT esportato rappresenta il 78,3% del fatturato totale, con un tasso di crescita del 2,1%.

Cavit è presente in oltre 50 paesi, in un processo di approccio di lungo periodo ai nuovi mercati potenziali.

I paesi più importanti per il consumo dei nostri prodotti rimangono gli Stati Uniti, l'Inghilterra la Germania e il Canada.

Ottimi segnali di ripresa sono evidenziati nel mercato Russo, così come in alcuni paesi sudamericani.

Principali Paesi Importatori Mondiali

La classifica dei principali paesi importatori rimane pressoché invariata.

IMPORTATORI - VINI FERMI

PAESI	USD/ .000		CAGR 2008/17	QUOTA	
	2008	2017		2008	2017
USA	3.841.483	4.381.127	1,5%	17,3%	17,3%
CINA	275.851	2.554.672	28,1%	1,2%	10,1%
UK	3.927.090	2.519.830	-4,8%	17,7%	10,0%
GERMANIA	2.011.661	1.766.603	-1,4%	9,1%	7,0%
CANADA	1.391.678	1.627.700	1,8%	6,3%	6,4%
HONG KONG	341.159	1.470.328	17,6%	1,5%	5,8%
OLANDA	1.069.978	1.115.060	0,5%	4,8%	4,4%
GIAPPONE	885.875	977.994	1,1%	4,0%	3,9%
SVIZZERA	796.548	863.181	0,9%	3,6%	3,4%
RUSSIA	540.362	751.945	3,7%	2,4%	3,0%
BELGIO	902.560	672.689	-3,2%	4,1%	2,7%
FRANCIA	500.842	510.100	0,2%	2,3%	2,0%
ALTRI	5.715.407	6.069.014	0,7%	25,7%	24,0%
TOTALE	22.200.494	25.280.243	1,5%	100,0%	100,0%

Nei principali paesi importatori mondiali si conferma il declino delle importazioni della Gran Bretagna, CAGR negativa di 4,8 punti percentuali 2017 vs 2008 e la quota sul totale delle importazioni mondiali crollata dal 17,7% all'attuale 10%.

Per quanto concerne le importazioni spumantistiche la dinamica degli Stati Uniti è particolarmente favorevole, nella categoria tiene anche la Gran Bretagna, vistoso il calo delle importazioni italiane, segno del successo della spumantistica domestica.

IMPORTATORI - SPUMANTI E FRIZZANTI

PAESI	USD/ .000		CAGR 2008/17	QUOTA	
	2008	2017		2008	2017
USA	647.927	1.210.557	7,2%	11,6%	19,1%
UK	843.561	799.180	-0,6%	15,1%	12,6%
GIAPPONE	392.646	542.713	3,7%	7,0%	8,6%
GERMANIA	597.195	470.114	-2,6%	10,7%	7,4%
SINGAPORE	218.162	346.738	5,3%	3,9%	5,5%
BELGIO	616.837	265.724	-8,9%	11,0%	4,2%
AUSTRALIA	140.721	213.877	4,8%	2,5%	3,4%
SVIZZERA	185.821	197.618	0,7%	3,3%	3,1%
ITALIA	288.584	184.638	-4,8%	5,2%	2,9%
RUSSIA	144.694	160.562	1,2%	2,6%	2,5%
CANADA	92.034	157.307	6,1%	1,6%	2,5%
SVEZIA	69.147	134.125	7,6%	1,2%	2,1%
SPAGNA	150.788	111.052	-3,3%	2,7%	1,8%
ALTRI	1.209.149	1.529.727	2,6%	21,6%	24,2%
TOTALE	5.599.274	6.325.949	1,4%	100,0%	100,0%

Gli **Stati Uniti** rimangono il primo mercato per le nostre esportazioni, in linea con la classifica dei maggiori importatori mondiali, ma rappresenta un laboratorio di grandi cambiamenti sia nella distribuzione che nei consumi. Si assiste inoltre ad una maggiore concentrazione del numero di aziende distributrici, passate dal 1995 al 2017 da 3.000 alle attuali 1.200⁸.

Tale fenomeno di concentrazione porta ad un progressivo aumento del peso delle Private Labels, a scapito dei detentori dei brand, che vedono ridursi lo spazio a disposizione sugli scaffali del Trade.

Il mercato statunitense inoltre vede affermarsi una nuova ondata di player digitali è focalizzati sul commercio all'ingrosso, il canale che collega i marchi di vino ai distributori e persino ai ristoranti, ai bar e ai punti vendita al dettaglio.

L'evoluzione della distribuzione si inserisce inoltre in un contesto di consumo che vede un significativo rallentamento del tasso di crescita, come rappresentato dai dati Nielsen retail che mostrano il consumo a volume e a valore del totale mercato americano della categoria vino fermo nell'anno terminante ad aprile 2018.

CATEGORY	Litri 2017	Litri 2018	%	US \$ 2017	US \$ 2018	%
DOMESTIC DRY TABLE	1.088.891.730	1.092.715.083	0,4%	10.109.807.617	10.299.440.932	1,9%
IMPORTED DRY TABLE	365.829.804	365.088.042	-0,2%	3.701.207.532	3.756.157.130	1,5%
Totale	1.454.721.534	1.457.803.125	0,2%	13.811.015.149	14.055.598.062	1,8%

Migliore viceversa il trend di consumo degli spumanti in USA, che si conferma positivo nei suoi macrodati anche se con significative differenze all'interno delle diverse tipologie, come

⁸ Corriere Vinicolo 16-10-17, elaborazione dati winesandwines.com

evidenziato dal dato Nielsen retail a volume ed a valore del totale consumi americani di vini spumanti dell'anno terminante a dicembre 2017.

	Sales Volume Lt MAT YA	Sales Volume Lt MAT TY	% Volume Chg	Sales Value \$ MAT YA	Sales Value \$ MAT TY	% Value Chg
TOTAL SPARKLING WINE incl. CHAMPAGNE	84.569.544	86.901.687	3%	1.366.347.156	1.419.954.781	4%
CHAMPAGNE	39.644.046	39.698.235	0%	672.769.200	670.984.763	0%
TOTAL SPARKLING WINE excl. Champagne	44.925.498	47.203.452	5%	693.577.956	748.970.018	8%
SPARKLING PROSECCO	15.623.352	17.918.937	15%	255.473.267	298.743.757	17%
SPARKLING ALL OTHER	7.012.989	7.362.558	5%	127.451.960	135.316.442	6%
SPARKLING CAVA	5.755.707	5.146.443	-11%	73.344.108	68.087.346	-7%
SPARKLING MOSCATO	5.119.443	5.055.030	-1%	63.211.973	63.537.754	1%
SPARKLING ROSE	3.397.041	4.206.402	24%	74.369.045	89.858.337	21%
SPARKLING SPUMANTE	4.175.451	3.917.295	-6%	36.610.245	34.615.798	-5%
SPARKLING ASTI SPUMANTE	2.974.554	2.770.884	-7%	47.273.906	43.508.156	-8%
SPARKLING BLANC DE BLANC	866.961	825.903	-5%	15.843.452	15.302.428	-3%

Canada

Nel Paese, importante per impostare una crescita interessante e duratura, si è proseguito nello sviluppo di un piano promozionale cofinanziato dalla Comunità Europea nell'ambito dell'OCM, misura promozione negli stati terzi.

L'efficacia del piano, unita ovviamente ad un presidio aziendale attento e attivo nel mercato, ha consentito di conseguire una CAGR a tre anni di oltre il 14%, e una crescita anno su anno che nell'ultimo biennio si è mantenuta sopra il 16%.

È nostra intenzione proseguire negli investimenti in comunicazione e promozione nell'importante mercato nordamericano, dove sarà possibile incrementare ulteriormente la penetrazione dei nostri prodotti.

CANDA	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	CAGR 3 anni
Δ vs PY		10,0%	16,9%	16,1%	14,3%

Altri mercati

Spostando l'attenzione sul resto del mondo l'obiettivo generale diventa la gestione in diretta del canale Off Trade e la continua ricerca di partner funzionali all'ingresso nell'On Trade, come ben realizzato in un paese pilota, l'Olanda.

In paesi come l'Inghilterra e la Germania nei quali la fornitura di Private Labels risulta imprescindibile per la presenza nel mercato stesso, Cavit si propone solo nella fascia premium.

Cina

Dopo un paio d'anni di "fine tuning" dell'assetto organizzativo in Cina con la collaborazione di COFCO, possiamo affermare che il mercato cinese per quanto concerne Cavit sia sulla strada corretta per impostare una presenza e penetrazione soddisfacente nell'immenso mercato asiatico.

Motivo di soddisfazione l'invito ricevuto da Cavit di partecipare alla "Signing Ceremony" in Shanghai alla presenza delle massime autorità governative cinesi.

UK (United Kingdom)

Le posizioni in termini di volume sono mantenute, però si registrano i primi segnali di riduzione dell'ON TRADE, in leggera flessione anche i margini realizzati.

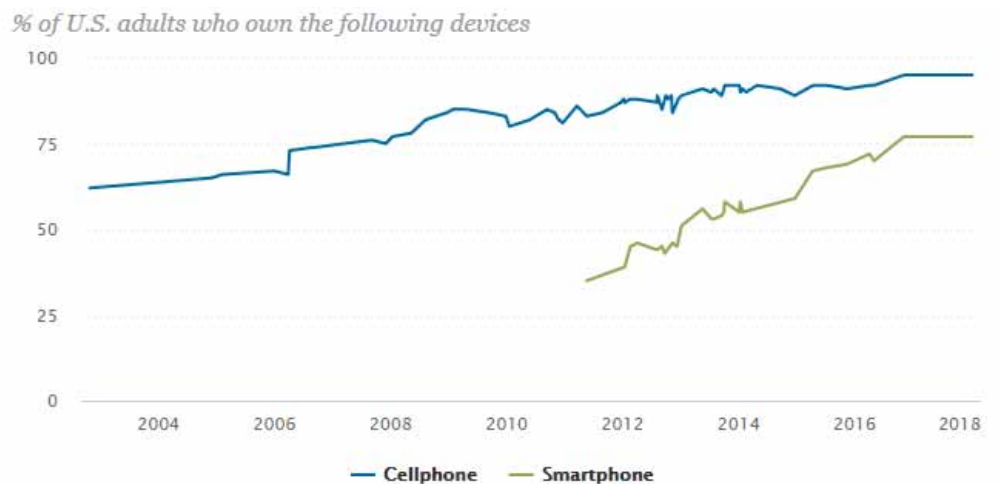
Effetti collaterali sinora leggeri di una BREXIT che ancora non si sa quanto HARD o SOFT sarà, le parti non avendo ancora trovato un accordo e neppure una prospettiva di divorzio consensuale.

Russia

L'embargo sembra parzialmente digerito e di conseguenza il cambio con il Rublo stabilizzato. Con il partner locale si è definita una strategia multicanale di espansione che inizia a dare ritorni positivi, anche in seguito all'inserimento di una nuova linea a completamento del portfolio prodotti che soddisfa tutte le richieste della clientela.

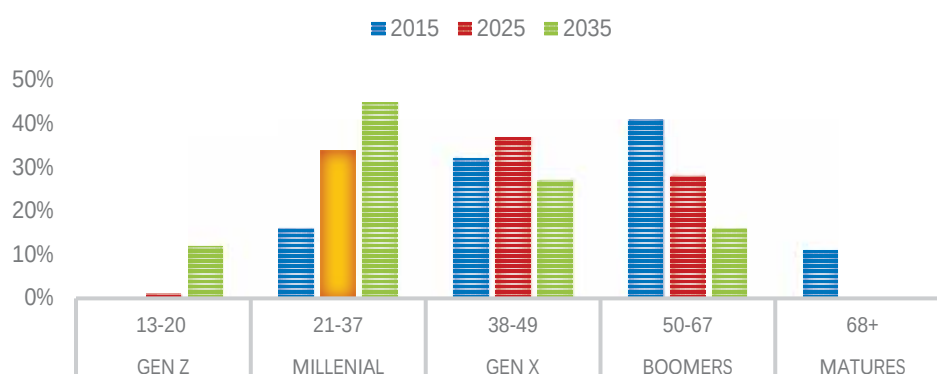
Evoluzione demografica e affermazione della tecnologia

L'evoluzione demografica porterà all'ingresso di nuovi consumatori nativi digitali, abituati a vivere in simbiosi con smartphone sempre più veloci, sempre connessi e capaci di regolare le transazioni senza maneggiare fisicamente una carta di credito.



Incrociando la, oramai nota, tabella di stratificazione prospettica demografica degli Stati Uniti con la disponibilità di Smartphone (77% della popolazione adulta nel 2018, ma ben il 94% della classe di età 19-29 anni nel 2018⁹), è facile prevedere che tutti gli attori della filiera del vino dai produttori, agli importatori sino ai distributori dovranno tenere conto del fenomeno, in tempi molto brevi, considerando che gli attuali millennial rappresenteranno il un terzo della popolazione USA nel 2025, tra 7 anni.

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA POPOLAZIONE USA



% of U.S. adults who own the following devices

	Any cellphone	Smartphone	Cellphone, but not smartphone
Total	95%	77%	17%
Men	95%	80%	16%
Women	94%	75%	19%
Ages 18-29	100%	94%	6%
30-49	98%	89%	9%
50-64	94%	73%	21%
65+	85%	46%	40%

⁹ grafici <http://www.pewinternet.org/fact-sheet/mobile/>

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Persone

L'azienda è convinta che un ambiente di lavoro gradevole dotato di impianti moderni e sicuri, uffici e luoghi di aggregazione confortevoli favoriscano la produttività e la qualità del lavoro che ciascun collaboratore pone nelle sue attività giornaliere.

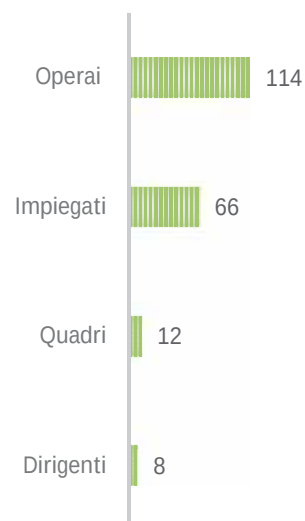
Cavit ritiene essenziale che l'attività lavorativa si svolga mantenendo un clima relazionale cordiale e corretto, e ciò si riverbera in un tasso di fidelizzazione stabile, che vede in uscita solo collaboratori che hanno maturato i diritti alla pensione.

L'occupazione rimane stabile, 200 risorse, e il ricambio non avviene per mera sostituzione funzionale, ma con inserimenti di professionalità coerenti alle possibilità offerte dall'innovazione tecnologica e organizzativa ed in relazione ai servizi che il Consorzio garantisce ai propri associati, come ad esempio in potenziamento dello Staff Agronomico.

Non si sono registrati contenziosi fra l'azienda ed il proprio personale, né incidenti sul lavoro di rilievo

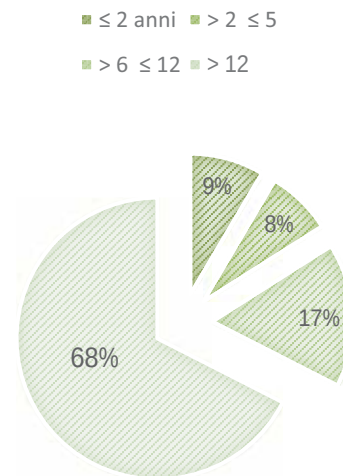
Composizione funzionale per genere

	Femmine	Maschi	Totale
Dirigenti	1	7	8
Quadri	2	10	12
Impiegati	35	31	66
Operai	5	109	114
Totale	43	157	200
%	22%	79%	100%



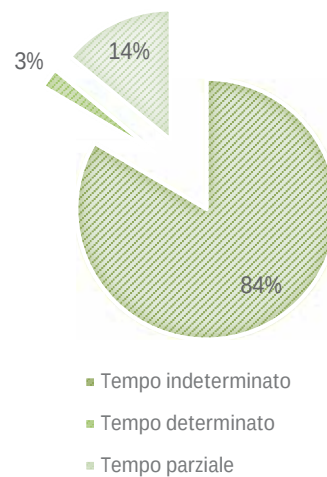
Fidelizzazione

	≤ 2 anni	> 2 ≤ 5	> 6 ≤ 12	> 12
Dirigenti	1		4	3
Quadri		3	2	7
Impiegati	12	8	10	36
Operai	4	4	17	89
Totale	17	15	33	135
%	9%	8%	17%	68%



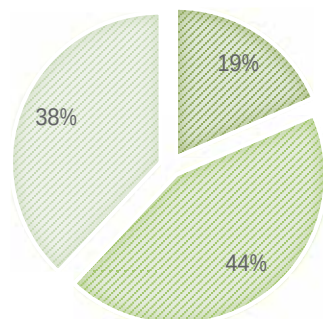
Durata contratto

Contratto	Tempo indet.	Tempo det.	Tempo parziale	Totale
Dirigenti	8			8
Quadri	12			12
Impiegati	39	4	23	66
Operai	108	1	5	114
Totale	167	5	28	200
%	83,5%	2,5%	14,0%	100%



Formazione

Titolo di studio	Laurea	Diploma	Licenza media	Totale
Dirigenti	6	2		8
Quadri	4	8		12
Impiegati	24	38	4	66
Operai	3	39	72	114
Totale	37	87	76	200
%	62%		38%	100%



■ Laurea ■ Diploma ■ Licenza media

TURNOVER		01/06/17	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/05/18
T. indeterminato	Dirigenti	8				8
	Quadri	11			1	12
	Impiegati	39	3	2	-1	39
	Operai	108	3	5	2	108
T. determinato	Dirigenti					0
	Quadri					0
	Impiegati	4	6	6		4
	Operai	2	3	2	-2	1
T. parziale	Dirigenti					0
	Quadri					0
	Impiegati	23				23
	Operai	5				5
TOTALE		200	15	15	0	200

Ambiente

La realizzazione di un programma pluriennale di investimenti consente all'azienda di introdurre impianti sempre più rispettosi dell'ambiente e orientati al risparmio energetico.

L'impianto di depurazione delle acque è stato ampliato e sovradimensionato rispetto alle esigenze produttive aziendali, la ridondanza copre adeguatamente qualsiasi picco di produzione dovesse verificarsi nel limite delle capacità produttive.

È in fase di studio la possibilità di ampliare gli impianti fotovoltaici attualmente in esercizio ed è completata la fase di sostituzione di tutti i corpi illuminanti con tecnologia led a basso consumo.

L'impegno dello staff agronomico di Cavit estende alle attività di campagna ed a tutti i soci Viticoltori lo stato dell'arte per coltivare la vite con rispetto dell'ambiente, sia sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse idriche che con la programmazione reattiva della difesa con il minor impatto ambientale.

INVESTIMENTI

In regolare svolgimento il piano di investimenti quinquennale approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2016, del quale esponiamo la quota parte realizzata nell'esercizio 2017/2018.

CATEGORIA	31/05/2018
Terreni e fabbricati	382.103
Impianti e macchinari	2.017.228
Attrezzatura Industriale e Commerciale	248.225
Altri beni	108.170
Totale	2.755.726

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Continue le iniziative di ricerca promosse da Cavit per creare un clima di miglioramento, orientato all'efficienza dei processi produttivi nel rispetto dell'ambiente e rafforzare la posizione competitiva aziendale

Cavit prosegue nella collaborazione con gli Enti di Ricerca che si occupano del nostro settore:

Fondazione Edmund Mach,
Fondazione Bruno Kessler
Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze (CNR-FI)

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella conduzione di un'azienda fortemente interconnessa al territorio e promuovere una sensibilità elevata verso l'adozione e la diffusione di un ecosistema agronomico altamente professionale, a vantaggio della comunità dei Viticoltori e rivolto alla creazione di un reddito sostenibile, continuo e adeguato.

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA	Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM)
	Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (CTT FEM)
	Valutazione di nuove opzioni tecnologiche nella gestione della vinificazione del Traminer aromatico (CTT FEM)
	Studio metabolomico sull'invecchiamento dei vini (CRI FEM)

RICERCA E SPERIMENTAZIONE VITICOLA	Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit nel monitoraggio del territorio da parte di <i>Planococcus ficus</i> (CTT FEM). Installazione di prototipi di stazione per il monitoraggio visivo della fenologia a Maso Toresela ed a Maso Romani (CRI FEM). Vigneto di maso Romani: valutazione dell'adattamento di nuove varietà resistenti a oidio e peronospora selezionate dall'Università di Pécs in Ungheria (CTT FEM - CIVIT) Studio delle basi genetiche della resistenza allo stress idrico in portinnesti di vite (CRI FEM) Verifica dell'influenza degli ammendanti sulle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno (CTT FEM) integrare il gruppo di tecnici Cavit operante sul territorio nella consulenza alle aziende biologiche e alle aziende che intraprendono il percorso di conversione al biologico (CTT FEM). Ricerca di correlazioni tra dati dei suoli e delle uve in cantine afferenti a Cavit (CNR Firenze – CRI FEM – prof. Giacomo Sartori)
PROGETTO FRUITIPY	Realizzazione di uno spettrofotometro portatile per la determinazione dello stato di maturazione delle uve in campagna e per la stima del carico produttivo, utilizzando le più recenti tecniche di intelligenza artificiale, come il deep-learning (FBK)

PICA CAVIT

Aggiornamento ed integrazione di un Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile.

Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna.

Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).

Supporto operativo

STUDIO DI STRATEGIE DI DIFESA INTEGRATA REALIZZABILI IN

ZONE OMOGENEE PER CLIMA E ALTITUDINE

CONTROLLO DEI PRINCIPALI PATOGENI DELLA VITE

CARATTERIZZAZIONE DEGLI APPEZZAMENTI E MODELLI DI

MATURAZIONE

STATO VEGETO-PRODUTTIVO DEI VIGNETI

MACROCARATTERIZZAZIONE DEI SUOLI

ATLANTE CARTOGRAFICO METEOCLIMATICO

CONSULTAZIONE DELLE INFORMAZIONI

SUOLO/IRRIGAZIONE/VITIGNO

ANALISI GEOSTATISTICHE DEI DATI DELLA CARTA DEI SUOLI DI PICA	Realizzazione delle mappe d'uso del territorio vitato in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo (CNR Firenze – CRI FEM – prof. Giacomo Sartori)
---	---

RAPPORTI CON CONTROLLATE E COLLEGATE

Kessler Sekt & Co Kg

E' iniziato il sesto esercizio dall'acquisizione della maggioranza nella Cantina spumantistica del Baden Württemberg, fondata nel 1826.

Nel periodo sono stati effettuati ingenti investimenti sia in impianti che in organizzazione e marketing, per riportare la Cantina quale punto di riferimento della produzione di spumante a metodo classico in Germania.

Le basi spumante provengono dai vigneti dei Soci conferenti di Cavit, che hanno contribuito ad elevare la qualità intrinseca del prodotto per raggiungere uno standing qualitativo di eccellenza nella categoria.

L'unità operativa situata in Essingen am Neckar, vicino a Stoccarda, è soggetta a continui miglioramenti sotto profilo produttivo e logistico, in esecuzione di un piano di investimenti concordato.

Gli Enologi di Cavit seguono costantemente le fasi di produzione e di affinamento dello Spumante Metodo Classico in sintonia con il management tedesco.

Iniziative di marketing e comunicazione nelle principali città metropolitane tedesche costituiscono la trama essenziale per far riconoscere in ambienti Horeca l'eccellenza del prodotto derivante dalla collaborazione con Cavit.

Marginalità Conto Economico (Euro/ .000)

	30/05/2017	31/05/2018	Δ	Δ%
FATTURATO	8.067	8.585	518	6,4%
EBITDA	842	947	105	12,5%
EBIT	547	627	80	14,6%
EBIT % vs FATTURATO	6,8%	7,3%		

Per il prossimo quinquennio di attività è in fase di elaborazione un piano di investimenti che tenga conto delle prospettive di sviluppo del mercato a medio termine, con la realizzazione di spazi di affinamento e stoccaggio dedicati ai prodotti a Metodo Classico, sempre bilanciati e armonici alle capacità finanziarie dell'azienda, che si sostiene autonomamente.

In luglio 2018 si è chiuso un accordo con una banca italiana per finanziare questo percorso di sviluppo, con un contratto di mutuo decennale a tasso fisso (IRS) e finanziamenti a breve termine rinnovabili.

Kessler è ora strutturata al meglio sotto il profilo della duration dei finanziamenti per sostenere lo sviluppo del mercato a costi corretti.

Valle della Versa Srl

Cavit è partner di Terre d'Oltrepò sc nell'operazione di rilancio del marchio La Versa, e, allo scopo, ha messo a disposizione le proprie competenze per la ripartenza dell'importante realtà della spumantistica lombarda.

La collaborazione ha consentito il rientro di La Versa nel canale della distribuzione moderna, in attesa di sviluppare il canale dell'Horeca, con prodotti ad essa dedicati.

I tempi del rilancio non possono essere brevi proprio in relazione alla ricostruzione del rapporto di fiducia con il Trade ed i consumatori, anche perché La Versa è rimasta per un lungo periodo assente dal mercato.

Si ricorda che Valle della Versa srl è entrata in possesso dei beni e dei marchi nel corso del mese di luglio 2017, ha cominciato a produrre nell'autunno ed ha iniziato a vendere i propri prodotti nel 2018, quindi in questo primo esercizio, chiuso al 30 giugno 2018, conseguirà una perdita anche per il differimento temporale dei costi, legati alla ripartenza produttiva e amministrativa della società, rispetto alla manifestazione dei primi ricavi di vendita.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'azienda non utilizza strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito si evidenziano, per categoria omogenea, i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	Descrizione	Azioni
Credito	Le attività finanziarie della società sono di buona qualità creditizia. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di difficile recuperabilità sono adeguatamente coperte dal Fondo Svalutazione Crediti. Analizzandone composizione e storia creditizia il fondo risulta capiente e nell'esercizio 2017/2018, non si è provveduto ad effettuare accantonamenti.	Analisi preventiva e monitoraggio costante della relazione con i clienti, assistita da software che segnalano eventuali anomalie. Affidamento individuale e dinamico dei clienti con aggiornamenti automatici in regime CRM (Customer Relationship Management). Il 78% del fatturato è destinato all'esportazione in aree geografiche e nazioni consolidate e con opportunità di sviluppo. Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva del rapporto, sono coperti da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banca italiana.
Liquidità	La società non è indebitata né presso Istituti finanziari che presso soci. Sono mantenute attive linee di credito ritenute adeguate presso alcuni Istituti di Credito per far fronte alle esigenze di liquidità per necessità straordinarie e legate allo sviluppo aziendale.	Analisi prospettica della situazione finanziaria legata allo sviluppo economico finanziario dei piani pluriennali. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Il cash flow generato dalla gestione annulla i rischi di reperimento delle risorse finanziarie a servizio dell'attività.

	Descrizione	Azioni
Mercato	Rischi di cambio legati all'accelerazione della crescita in taluni mercati, quale quello canadese, e sulle conseguenze di Brexit, la cui avversa oscillazione del cambio può condizionare volumi di fatturato e marginalità. Per gli Stati Uniti, il rischio di cambio è indiretto, essendo le relazioni regolate in Euro.	Brand Awareness sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato Elevata qualità dei vini e dei packaging per ridurre la sensibilità dei clienti alla variabile prezzo. Monitoraggio dell'andamento delle quotazioni dell'Euro e dell'andamento dei mercati finanziari. Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.
	Descrizione	Azioni
Contenziosi	Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo. Non si registrano parimenti contenziosi con i fornitori aziendali né con il personale dipendente.	Rispetto delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati.

Per quanto concerne le incertezze, ovvero eventi futuri che incidono sulle voci di bilancio, allo stato non ve ne sono, se non le incertezze legate all'andamento avverso di trend di mercati o a scelte di politica economica mondiale che possano alterare la concorrenza, elementi ai quali tutte le imprese sono esposte.

INDICATORI FINANZIARI

Le aziende organizzate in forma di cooperativa debbono operare nella prospettiva di ottenere margini soddisfacenti e mantenere l'equilibrio economico e finanziario di medio e lungo periodo, alla stregua di tutte le imprese.

Obiettivo peculiare del nostro Consorzio è destinare i margini generati alla remunerazione dei prodotti dei Soci conferenti, in una prospettiva di crescita e continuità, mantenendo una corretta patrimonializzazione per autofinanziare lo sviluppo futuro e perseguire progetti di crescita esterna tramite acquisizioni.

Per una analisi più consapevole degli indicatori finanziari che seguono, è opportuno considerare che includono l'obiettivo aziendale di massima remunerazione dei prodotti conferiti dai soci, ricompresi nei costi di gestione alla voce B) 6), Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Nelle società di capitale gli stessi indicatori sono calcolati al lordo dei dividendi, modalità di riconoscimento dei margini ai soci azionisti, quindi non risultano direttamente comparabili con quelli di una società cooperativa.

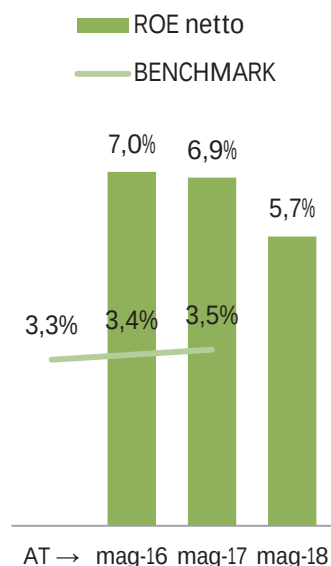
Indici di redditività

Il Ritorno sull'Equity (ROE) si mantiene ampiamente positivo, al 5,7%.

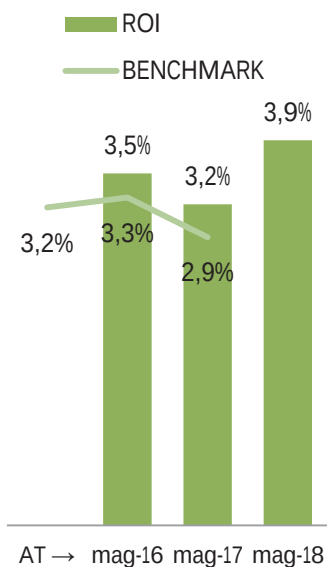
La riduzione nel periodo osservato, per quanto citato in premessa, non significa una riduzione della marginalità aziendale complessiva, ma riflette la decisione di riconoscere ai Soci conferenti una maggiore quota di valore generato, considerata l'ottima patrimonializzazione aziendale.

Rispetto indicatori relativi a 49 principali società cooperative del settore il ROE risulta superiore.

BENCHMARK
Mediobanca, Indagine sul settore vinicolo,
Aprile 2018

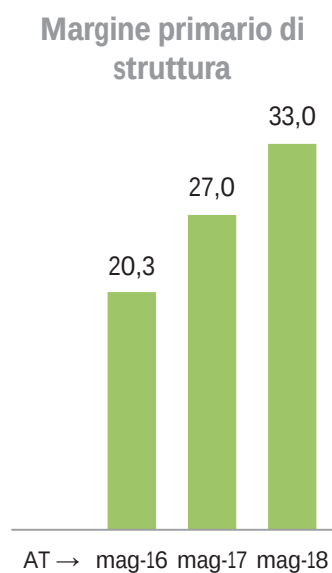


Il Ritorno sull'Investimento (ROI), sfiora il 4%, anche in questo caso superiore al benchmark Mediobanca.

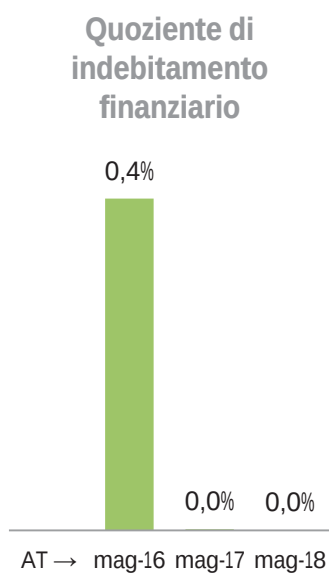


Indici patrimoniali

Il Margine primario di struttura conferma la patrimonializzazione aziendale che mantiene un saldo ampiamente attivo dopo aver coperto tutti gli immobilizzi materiali e immateriali.



L'azienda non è esposta per debiti finanziari né nei confronti di Banche che di Soci.



CERTIFICAZIONI

Cavit ha convalidato e mantenuto il suo impegno al mantenimento dei sistemi di certificazione attuati in azienda, attivi in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ambientale, qualità e sicurezza alimentare.

Di seguito riportiamo il set di certificazione conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

OHSAS 18001

Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

ISO 9001

sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

ISO 14001

Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un proprio sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

BRC IFS	Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare. Lo standard globale BRC (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety. IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.
AEO	Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.
CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE BIOLOGICO	certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 834/2007 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi (es. fitofarmaci e concimi chimici).

PERCORSO DI CERTIFICAZIONE BRC DELLE CANTINE SOCIE	Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRC delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso con durante la vendemmia 2018 con l'ottenimento della certificazione da parte delle stesse. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.
SQNPI = SISTEMA QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA	I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel trimestre Giugno / Agosto dell'esercizio 2018 / 2019 il fatturato complessivo aziendale è in linea con il Budget previsionale di periodo, non vi sono segnali di breve periodo che possano condizionare negativamente la gestione.

Segnali di incertezza provengono dal mondo politico nazionale ed internazionale, soprattutto con l'atteggiamento neo-protezionista assunto da talune amministrazioni, ed i dubbi circa la tenuta della Comunità Europea, molto criticata negli ultimi anni da alcune nazioni aderenti, sia per l'assenza di flessibilità nelle regole economiche nel periodo di crisi profonda che ha caratterizzato l'ultimo decennio, che per l'impreparazione dimostrata per affrontare fenomeni quali l'immigrazione.

Proficua e profittevole la partnership con Kessler Sekt, dove sul fronte della produzione prosegue la ristrutturazione del lay-out produttivo e logistico, e per quanto concerne il Marketing e la comunicazione si sta lavorando per ampliare la penetrazione negli altri Länder tedeschi.

Il fatturato della controllata cresce armonicamente, come previsto nei budget pluriennali.

Obiettivi primari del Gruppo Cavit rimangono la valorizzazione e la stabilità del reddito dei Soci viticoltori ricercando l'eccellenza nella produzione, tramite la condivisione e diffusione delle "best practice" colturali orientati all'elevazione della qualità in vigna, e la continua ricerca di mercati profittevoli, dove impostare programmi di penetrazione commerciale a marginalità corretta.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo riguardanti il gruppo che ha svolto la propria attività con regolarità e con profitto.

CONCLUSIONI

Signori soci,

proponiamo di destinare il risultato d'esercizio come segue:

UTILE LORDO	5.044.396
IMPOSTE	260.126
UTILE NETTO	4.784.270
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	143.529
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.435.281
Accantonamento al fondo di riserva statutario	3.205.460

Gli Amministratori comunicano che le riserve ordinarie, straordinarie e gli altri fondi del patrimonio netto non possono essere distribuiti ai soci sotto nessuna forma, né durante la vita della società né all'atto del suo scioglimento, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello Statuto Sociale.

In relazione a quanto richiesto ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., si precisa che la società non possiede azioni proprie o azioni e quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Relativamente al punto 6) bis del medesimo articolo si precisa che la società non ha in uso strumenti finanziari ulteriori rispetto alle partecipazioni strategiche detenute, per le quali si ritiene esaustiva l'informativa fornita in Nota Integrativa.

Si informano i soci che la gestione operativa è stata improntata al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche dei soci e dell'economia locale, in conformità al carattere cooperativo della società, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 59/92.

In particolare sono stati perseguiti gli scopi previsti dall'articolo 3 dello statuto, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità senza finalità speculative, promuovendo il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da essi conferiti.

Sottoponiamo infine i dati del presente bilancio all'esame dell'assemblea per l'approvazione ringraziando i soci per la fiducia accordata al Consiglio d'Amministrazione.

Con il presente bilancio di esercizio si conclude il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione, si ringraziano i Soci per l'ottimo lavoro comune e si augura al futuro Consiglio di Amministrazione di procedere nel lavoro sinora svolto, nella soddisfazione di tutti gli attori che animano il consorzio.

11 Settembre 2018

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

BRUNO LUTTEROTTI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici	
Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI TN sc
Sede	VIA DEL PONTE, 31 TRENTO TN
Capitale sociale	7.030.525
Capitale sociale interamente versato	sì
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	107940223
Codice fiscale	107940223
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	463410
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI TN sc
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157648

BILANCIO AL 31/05/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

ATTIVO	31/05/2018	31/05/2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	77.248	66.430
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	88.000	99.000
7) Altre	97.833	116.463
Totale immobilizzazioni immateriali	263.081	281.893
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	25.836.940	26.951.607
2) Impianti e macchinari	15.682.773	15.776.872
3) Attrezzature industriali e commerciali	726.586	682.712
4) Altri beni	649.780	698.648
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	127.284	
Totale immobilizzazioni materiali	43.023.363	44.109.839
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	2.500.000	2.500.000
b) Imprese collegate	300.000	300.000
d-bis) Altre imprese	1.885.611	1.913.572
Totale partecipazioni	4.685.611	4.713.572
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	1.000.000	500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo		500.000
d-bis) Verso altri	745.980	33.498
esigibili entro l'esercizio successivo	5.140	22.108
esigibili oltre l'esercizio successivo	740.840	11.390
Totale crediti	1.745.980	533.498
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.431.591	5.247.070
Totale immobilizzazioni (B)	49.718.035	49.638.802

C) ATTIVO CIRCOLANTE		31/05/2018	31/05/2017
I. Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.214.372	23.264.475
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.036.449	6.440.636
4)	Prodotti finiti e merci	11.688.636	10.386.483
5)	Acconti	41.268	6.520
Totale rimanenze		44.980.725	40.098.114
II. Crediti			
1)	Verso clienti	46.442.546	47.989.051
	esigibili entro l'esercizio successivo	46.442.546	47.989.051
2)	Verso imprese controllate	154.773	214.634
	esigibili entro l'esercizio successivo	154.773	214.634
5-bis)	Per crediti tributari	5.111.903	4.877.690
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.654.017	3.419.804
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.457.886	1.457.886
5-quater)	Verso altri	441.777	954.898
	esigibili entro l'esercizio successivo	425.851	868.653
	esigibili oltre l'esercizio successivo	15.926	86.245
Totale crediti		52.150.999	54.036.273
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	29.597.668	32.003.652
3)	Denaro e valori in cassa	768	887
		29.598.436	32.004.539
Totale attivo circolante		126.730.160	126.138.926
D) RATEI E RISCONTI		268.664	311.689
Totale attivo		176.716.859	176.089.417

PASSIVO	31/05/2018	31/05/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	7.030.525	6.547.850
III. Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV. Riserva legale	16.379.723	14.758.620
V. Riserve statutarie	44.859.402	41.238.938
VI. Altre riserve	9.034.195	9.034.193
Totale patrimonio netto	78.431.940	72.707.696
IX Utile d'esercizio	4.784.270	5.403.678
Totale patrimonio netto	83.216.210	78.111.374
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	579.443	610.766
4) Altri	4.580.976	5.883.816
Totale fondi per rischi ed oneri	5.160.419	6.494.582
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.122.624	1.117.508
D) DEBITI		
6) Acconti	426.283	327.925
esigibili entro l'esercizio successivo	426.283	327.925
7) Debiti verso fornitori	16.324.245	15.740.230
esigibili entro l'esercizio successivo	16.324.245	15.740.230
9) Debiti verso imprese controllate	0	877
esigibili entro l'esercizio successivo		877
10) Debiti verso imprese collegate	0	225.000
esigibili entro l'esercizio successivo		225.000
12) Debiti tributari	275.146	311.432
esigibili entro l'esercizio successivo	275.146	311.432
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	592.848	585.666
esigibili entro l'esercizio successivo	592.848	585.666
14) Altri debiti	58.692.906	61.341.541
esigibili entro l'esercizio successivo	58.692.906	61.341.541
Totale debiti	76.311.428	78.532.671
E) RATEI E RISCONTI	10.906.178	11.833.282
Totale passivo	176.716.859	176.089.417

Conto Economico Ordinario

	31/05/2018	31/05/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	183.022.127	175.439.687
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	2.901.581	561.075
5) Altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio	951.151	1.250.451
- vari	1.258.265	1.991.944
Totale altri ricavi e proventi	2.209.416	3.242.395
Totale valore della produzione	188.133.124	179.243.157
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	142.834.732	132.040.435
7) Per servizi	25.633.207	24.348.936
8) Per godimento di beni di terzi	831.345	840.405
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.697.009	8.610.822
b) Oneri sociali	1.392.226	1.371.168
c) Trattamento di fine rapporto	272.518	280.812
Totale costi per il personale	10.361.753	10.262.802
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	80.797	64.235
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	3.961.395	3.774.014
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.042.192	3.838.249
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-1.946.283	330.453
13) Altri accantonamenti	100.000	870.922
14) Oneri diversi di gestione	1.090.806	1.114.459
Totale costi della produzione	182.947.752	173.646.661
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.185.372	5.596.496

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/05/2018	31/05/2017
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	125.017	145.275
- altri	52.825	29.851
Totale proventi e partecipazioni	177.842	175.126
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	17.258	13.987
- altri	25.109	39.621
Totale proventi diversi dai precedenti	42.367	53.608
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	365.090	280.551
Totale interessi ed altri oneri finanziari	365.090	280.551
17 bis) Utile e Perdite su cambi	3.905	-19.866
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+/- 16-bis)	-140.976	-71.683
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	5.044.396	5.524.813
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	260.126	192.580
Imposte relative ad esercizi precedenti		-71.445
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	260.126	121.135
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.784.270	5.403.678

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Descrizione	31/05/2018	31/05/2017
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.784.270	5.403.678
Imposte sul reddito	260.126	121.135
Interessi passivi (interessi attivi)	322.723	226.943
(Dividendi)	-81.626	-175.126
(Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5)	-31.231	-33.837
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14	5.662	0
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali	-25.569	-33.837
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui mmobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.259.924	5.542.793
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-998.635	-1.010.679
Sopravvenienze passive (attive)	-607.495	-1.485.808
Accantonamenti al fondo TFR	27.322	23.461
Accantonamenti ai fondi rischi	173.914	1.032.280
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	80.797	64.235
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.961.395	3.774.014
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	7.897.222	7.940.296
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-4.882.611	-237.142

Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.546.505	-3.206.753
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	584.015	3.167.303
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	43.025	16.335
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	71.531	-660.973
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.452.409	3.695.090
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.807.278	10.714.156
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-192.580	-121.135
Interessi incassati/(pagati)	-322.723	-226.943
Dividendi incassati	0	175.126
(Utilizzo del fondo TFR)	-22.206	-77.844
(Utilizzo dei fondi rischi)	-900.582	-296.135
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.369.187	10.167.225
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-2.849.350	-2.269.378
(Investimenti)	-2.883.011	-2.337.044
Prezzo di realizzo disinvestimenti	33.661	67.666
Immobilizzazioni immateriali	-61.985	-157.312
(Investimenti)	-61.985	-157.312
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-684.521	-822.408

(Investimenti)	-735.000	-822.408
Prezzo di realizzo disinvestimenti	50.479	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-3.595.856	-3.249.098
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	-259.528
Aumento di capitale sociale	482.675	479.900
Accensione finanziamenti	0	
Rimborso finanziamenti	0	
Mezzi propri		
Decremento (Incremento) finanziamenti concessi a società del gruppo	-500.000	0
3% del risultato esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-162.110	-152.701
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-179.435	67.671
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	-2.406.104	6.985.798
Disponibilità liquide iniziali	32.004.539	25.018.741
Disponibilità liquide finali	29.598.436	32.004.539
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-2.406.103	6.985.798

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si ritiene opportuno precisare che la voce “Dividendi e acconti su dividendi pagati” è relativa al versamento del 3% dell'utile destinato al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previsto dalla Legge 59/92 e costituito per la Provincia Autonoma di Trento da Promocoop Trentina Spa.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione

numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3,00%
Impianti specifici	6,67%
Impianti generici	10,00%
Serbatoi Inox	5,00%
Attrezzature	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Mezzi di trasporto interno	20,00%

In merito alle aliquote di ammortamento applicate si precisa che per alcuni cespiti (serbatoi inox ed relativi impianti) esistenti nell'esercizio 2008/09 il relativo ammortamento è stato calcolato sulla base del loro valore desunto da apposita perizia di stima.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Legge n.576/75	146.799
Legge n.72/83	1.076.534
impianti e macchinario	
Legge n.72/83	104.316
attrezzature industriali e commerciali	
Legge n.72/83	8.428
altri beni	
Legge n.72/83	3.774

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto conto, in particolare, delle condizioni economico-finanziarie della società partecipata.

Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 80.797, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 263.081.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	144.325	110.000	177.374	431.699
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.895	11.000	60.911	149.806
Valore di bilancio	66.430	99.000	116.463	281.893
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	61.985			61.985
Ammortamento dell'esercizio	51.167	11.000	18.630	80.797
Totale variazioni	10.818	-11.000	-18.630	-18.812
Valore di fine esercizio				0
Costo	206.310	110.000	177.374	493.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.062	22.000	79.541	230.603
Valore di bilancio	77.248	88.000	97.833	263.081

L'unico incremento delle immobilizzazioni immateriali riguarda l'investimento in un Software dedicato alla programmazione della produzione nell'ambito dell'ERP Galileo per Euro 61.985.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 119.529.732; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 77.846.217.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	55.648.100	50.831.277	5.596.031	4.579.403		116.654.811
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774		1.339.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.919.826	35.158.721	4.921.747	3.884.529		73.884.823
Valore di bilancio	26.951.607	15.776.872	682.712	698.648	0	44.109.839
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	256.935	174.226	127.813	9.120	2.323.417	2.891.511
Riclassifiche (del valore di bilancio)	125.168	1.843.002	120.412	99.050	-2.187.632	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				8.092		8.092
Ammortamento dell'esercizio	1.496.771	2.111.327	204.351	148.946		3.961.395
Altre variazioni					8.501	8.501
Totale variazioni	-1.114.668	-94.099	43.874	-48.868	144.286	-1.069.475
Valore di fine esercizio						
Costo	56.030.203	52.848.505	5.844.256	4.679.481	127.284	119.529.729
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Ammortamenti Fondo ammortamento)	31.416.596	37.270.048	5.126.098	4.033.475	0	77.846.217
Valore di bilancio	25.836.940	15.682.773	726.586	649.780	127.284	43.023.363

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio riguardano principalmente la messa in esercizio di una linea di imbottigliamento con attrezzature a controllo numerico di nuova generazione ed a minore consumo energetico, flessibile nei vari formati trattati ed efficiente. Altri investimenti riguardano attrezzature ed impianti per adeguare la capacità produttiva di spumanti sia a metodo classico che charmat e barrique per l'affinamento dei vini.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.500.000	300.000	2.261.560	5.061.560
Valore di bilancio	2.500.000	300.000	1.885.611	4.685.611
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			565.621	565.621
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)			593.582	593.582
Totale variazioni	0	0	-27.961	-27.961
Valore di fine esercizio				
Costo	2.500.000	300.000	2.233.599	5.033.599
Svalutazioni			347.988	347.988
Valore di bilancio	2.500.000	300.000	1.885.611	4.685.611

La variazione in incremento e contestuale diminuzione della voce relativa alle Partecipazioni in Altre Imprese riguarda l'operazione di aumento di capitale in Cassa Centrale Banca utilizzando ed annullando la partecipazione nella Centrale Finanziaria del Nord Est.

Il differenziale del valore della nuova partecipazione è stato regolato in denaro e l'effetto finanziario neutrale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	500.000	500.000	1.000.000	1.000.000
Crediti verso altri	33.499	712.481	745.980	745.980
Totale	533.499	1.212.481	1.745.980	1.745.980

Per quanto concerne i crediti verso la controllata Kessler Sekt & Co KG nel corso dell'esercizio si è aperto un finanziamento bullet annuale di 500.000 Euro, portando ad 1.000.000 il prestito complessivo.

Nel corso del mese di giugno la controllata ha concluso direttamente con Unicredit un contratto di mutuo per 1,5 Mio Euro della durata decennale e un affidamento destinato al finanziamento scorte per 1,0 Mio con garanzia di Cavit sc.

Tale ristrutturazione dei finanziamenti finanzia i prossimi investimenti della controllata, a prezzi competitivi rispetto al mercato bancario tedesco.

Nel corso del mese di luglio 2018, Kessler Sekt ha rimborsato anticipatamente l'intero finanziamento di Cavit di 1,0 Mio di Euro, azzerando la partita.

A garanzia dei finanziamenti concessi alla controllata Cavit ha sottoscritto una fideiussione bancaria, senza oneri, in favore di Unicredit sino alla concorrenza di 2.598.000.- Euro da utilizzarsi per 1.500.000.- per un finanziamento a 10 anni protetto da copertura IRS, e per 1.000.000.- Euro quale finanziamento scorte.

La variazione dei crediti verso altri è motivata per 735.000 dalla caparra confirmatoria versata per l'acquisto di un'area artigianale confinante con la cantina dello spumante.

La transazione verrà perfezionata con efficacia 1 gennaio 2022.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KESSLER SEKT GMBH & CO KG	GERMANIA	901.804	298.947	3.002.982	451.804	50,10	2.500.000
Totale							2.500.000

I dati di bilancio soprariportati si riferiscono al bilancio chiuso al 31 maggio 2018.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VALLE DELLA VERSA SRL	S. MARIA DELLA VERSA - PV	9808010962	1.000.000	-319.329	617.427	300.000	30,0	300.000
Totale								300.000

I dati di bilancio sopra riportati si riferiscono al bilancio chiuso al 30/06/2018.

Trattasi di azienda in fase di start up, l'attività operativa è iniziata nel corso del mese di luglio 2017 con la ristrutturazione degli impianti produttivi fermi da oltre un anno mentre i primi ricavi sono stati all'inizio del 2018.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non viene indicata in quanto irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CANTINE PALAZZO SC	5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329
COOPERFIDI	58
CASSA RURALE DI ALDENO E CADINE	41
CASSA RURALE DI ROVERETO	26
UNIONE ITALIANA VINI	52
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
CASSA RURALE DI TRENTO	526
CONAI	1.797
FORMAZIONE LAVORO SCRL	15.000
VIVALLIS SCA	26
CAA COOPTRENTO	2.080
CO.RE.PLA.	1
CIAL	1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300
VIVALLIS (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	180.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
INTERPORTO	1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
PROMOCOOP TRENTINA S.P.A	2.400
CASSA CENTRALE BANCA	566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
TOTALE	1.885.611

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie Prime

La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata in modo prudenziale, tenendo conto della effettiva qualità dei vini in stoccaggio facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo, secondo i seguenti criteri:

Descrizione	Valore contabile
Vini bianchi comuni senza denominazione IGP - DOP	Quotazione minima attribuita al vino bianco IGT Trevenezie sulla piazza di Verona
Vini rosati senza denominazione IGP -DOP	Quotazione minima del vino rosso comune sulla piazza emiliana, Tale tipologia non è quotata sulla piazza di Trento e di Verona
Vini rossi senza denominazione IGP -DOP	Quotazione minima del vino rosso comune sulla piazza emiliana, Tale tipologia non è quotata sulla piazza di Trento e di Verona
Vini bianchi, rosati e rossi 2017 IGP e DOP	Quotazioni minime delle singole varietà, tipologie e denominazioni riportate nei Mercuriali n. 3 e 6 della CCIAA di Trento e dal Corriere Vinicolo n. 20 del 18/06/2018
Vini bianchi e rossi atti a DOC e Riserva e Superiori	Base quotazione Mercuriale CCIAA di Trento n. 3 e 6 del 2018, maggiorato del 10%
Vini IGP e DOP della vendemmia 2016 e antecedenti	Considerati in esubero rispetto ai fabbisogni è stato attribuito il valore dei vini di cui ai punti 1, 2 e 3, con esclusione delle partite destinate ad invecchiamento per linee di alta gamma per i quali si è adottata la valorizzazione di cui al punto 4, eventualmente maggiorata del 10%

Per quanto alcune tipologie di vini sopra riportate è stato inoltre effettuato un confronto tra quotazioni mercuriali e quotazioni elaborate internamente, ritenute più accurate e rappresentative dei reali valori di mercato. Per la valorizzazione di tali vini è stata quindi utilizzata, ove necessario, e in ottica prudenziale, la minore fra le 2 quotazioni.

Materie sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti e merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	23.264.475	1.949.897	25.214.372
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.440.636	1.595.813	8.036.449
prodotti finiti e merci	10.386.483	1.302.153	11.688.636
acconti	6.520	34.748	41.268
Totale	40.098.114	4.882.611	44.980.725

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	47.989.051	-1.546.505	46.442.546	46.442.546	0
Crediti verso imprese controllate	214.634	-59.861	154.773	154.773	0
Crediti tributari	4.877.690	234.213	5.111.903	3.654.017	1.457.886
Crediti verso altri	954.897	-513.120	441.777	425.851	15.926
Totale	54.036.272	-1.885.273	52.150.999	50.677.187	1.473.812

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	Crediti verso clienti					
	Fatture da emettere a clienti terzi		22.211	41.585	-19.374	-47
	Clienti terzi Italia		9.762.875	8.436.472	1.326.403	16
	Clienti terzi Estero		36.481.945	39.330.984	-2.849.039	-7
	Crediti commerciali		1.051.534	1.200.260	-148.726	-12
	Effetti attivi		955.698	1.196.994	-241.296	-20
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti		-1.831.717	-2.217.245	385.528	-17
	Arrotondamento		0	1	-1	
	Totale		46.442.546	47.989.051	-1.546.505	
2)	Crediti verso imprese controllate					
	Clienti controllate		154.773	214.634	-59.861	-28
	Totale		154.773	214.634	-59.861	
5-bis)	Crediti tributari					

	Erario c/liquidazione IVA	208.146	264.994	-56.848	-21
	IVA in attesa di rimborso	3.209.116	2.987.197	221.919	7
	Ritenute subite su interessi attivi	1.345		1.345	
	Erario c/crediti d'imposta vari	540		540	
	Altre ritenute subite	19.218		19.218	
	Erario c/acconti IRES	119.881		119.881	
	Erario c/acconti IRAP	64.832	72.595	-7.763	-11
	Erario c/rimborsi imposte		53.761	-53.761	-100
	Erario c/altri tributi	30.939	41.257	-10.318	-25
	Iva in attesa di rimborso oltre l'esercizio	1.457.886	1.457.886	0	0
	Arrotondamento	0	1	-1	-100
	Totale	5.111.903	4.877.691	234.212	
5- quater)	Crediti verso altri				
	Finanziamenti attivi a terzi	19.123	21.016	-1.893	-9
	Anticipi a fornitori terzi	18.365	62.718	-44.353	-71
	Anticipi diversi	25.802	74.241	-48.439	-65
	Crediti vari v/terzi	248.792	216.762	32.030	15
	Contributi c/impianti	68.946	522.276	-453.330	-87
	Crediti per contributi in conto esercizio	18.295	18.192	103	1
	Anticipi in c/spese	670	560	110	20
	INPS c/assegni familiari	2.633	2.615	18	1
	INPS c/rimborsi	36.537	34.142	2.395	7
	Debiti v/fondi previdenza complementare	2.108	2.374	-266	-11
	Enti previdenziali e assistenziali vari	507		507	
	Arrotondamento	-1	1	-2	-200
	Totale	441.777	954.897	-513.120	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	9.960.601					5.080.964		441.777	15.483.342
ESTERO	36.481.945	154.773				30.939		-	36.667.657
Totale	46.442.546	154.773	0	0	0	5.111.903	0	441.777	52.150.999

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	32.003.652	-2.405.984	29.597.668
danaro e valori in cassa	887	-120	768
Totale	32.004.539	-2.406.104	29.598.436

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.550	16.284	26.834
Risconti attivi	301.139	-59.309	241.830
Totale ratei e risconti attivi	311.689	-43.025	268.664

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.547.850	-	482.775	-100	-	7.030.525
Riserve di rivalutazione	1.128.095	-	-	-	-	1.128.095
Riserva legale	14.758.620	1.621.103	-	-	-	16.379.723
Riserve statutarie	41.238.938	3.620.464	-	-	-	44.859.402
Varie altre riserve	9.034.193	-	-	2	-	9.034.195
Totale altre riserve	9.034.193	0	0	2	0	9.034.195
Utile (perdita) dell'esercizio	5.403.678	-5.403.678	-	-	4.784.270	4.784.270
Totale	78.111.374	-162.111	482.775	-98	4.784.270	83.216.210

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva avanzo di fusione	310.751
Riserva volontaria	4.178.227
Riserva contributi c/capitale	4.545.217
Differenze da arrotondamento all'unità di Euro	0
Totale	9.034.195

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.030.525	Capitale	B; C	7.030.525
Riserve di rivalutazione	1.128.095	Capitale	B	1.128.095
Riserva legale	16.379.723	Utili	B	16.379.723
Riserve statutarie	44.859.402	Utili	B	44.859.402
Varie altre riserve	9.034.195		B	9.034.196
Totale altre riserve	9.034.195		B	9.034.196
Totale	78.431.940			78.431.941
Quota non distribuibile				71.401.416
Residua quota distribuibile				7.030.525

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 162.111 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

MOVIMENTAZIONE DELLA BASE SOCIALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Con riferimento alla base sociale si dà atto che nell'esercizio corrente non sono stati ammessi nuovi soci e non si sono verificati recessi di soci.

Nel medesimo esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/05/2018 risulta pari a 11.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2017	entrati	usciti	2018
Soci cooperatori				0
Soci sovventori				0
Soci persone giuridiche	11			11
Soci finanziatori				0
Altri soci				0
Totale	11	0	0	11

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	610.766	73.914	105.237	-31.323	579.443
Altri fondi	5.883.816	100.000	1.402.840	-1.302.840	4.580.976
Totale	6.494.582	173.914	1.508.077	-1.334.163	5.160.419

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino ambientale	1.160.058
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	3.420.917
	Arrotondamento	1
	Totale	4.580.976

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili in ammontare e data di eventuale sopravvenienza. Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si sono accantonati fondi generici o privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.117.508	26.878	21.762	5.116	1.122.624
Totale	1.117.508	26.878	21.762	5.116	1.122.624

Debiti

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, ma con costi di transazione di scarso rilievo e/o con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	327.925	98.358	426.283	426.283
Debiti verso fornitori	72.863.965	-2.360.798	70.503.167	70.503.167
Debiti verso imprese controllate	877	-877	0	0
Debiti verso imprese collegate	225.000	-225.000	0	0
Debiti tributari	311.432	-36.286	275.146	275.146
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	585.666	7.182	592.848	592.848
Altri debiti	4.217.804	296.180	4.513.984	4.513.984
Totale	78.532.669	-2.221.241	76.311.428	76.311.428

Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce “Altri debiti”.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	327.925	98.358	426.283	426.283
Debiti verso fornitori	15.740.230	584.015	16.324.245	16.324.245
Debiti verso imprese controllate	877	-877	0	0
Debiti verso imprese collegate	225.000	-225.000	0	0
Debiti tributari	311.432	-36.286	275.146	275.146
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	585.666	7.182	592.848	592.848
Altri debiti ¹⁰	61.341.541	-2.648.635	58.692.906	58.692.906
Totale	78.532.671	-2.221.243	76.311.428	76.311.428

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziam.	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA		426.283	13.967.435			275.146	592.848	58.692.906	73.954.618
ESTERO			2.356.810						2.356.810
Totale	0	426.283	16.324.245	0	0	275.146	592.848	58.692.906	76.311.428

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

¹⁰ La voce altri debiti comprende anche i debiti verso soci per conferimenti che nel bilancio approvato nell'esercizio precedente erano stati classificati nella riga D) 14 “Debiti verso soci”. Per facilitare il confronto è stato riclassificato anche l'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.148.001	71.531	2.219.532
Risconti passivi	9.685.281	-998.635	8.686.646
Totale ratei e risconti passivi	11.833.282	-927.104	10.906.178

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Contributo promozionale clienti	1.909.613
	Consulenze	116.329
	FIRR e ENASARCO	69.673
	Sponsorship	2.083
	Affitti passivi	22.350
	Interessi passivi	30.300
	Altri di ammontare singolo non apprezzabile	69.184
	Ratei passivi	2.219.532
	Contributi Enti Pubblici (incassi pluriennali)	8.686.646
	Risconti passivi	8.686.646
	Totale	10.906.178

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi pubblici iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi vendita prodotti	181.192.746
Prestazioni varie	581.901
Cessioni materie prime	1.247.480
Differenza di quadratura	
Totale	183.022.127

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	41.279.321
ESTERO	141.742.805
Differenza di quadratura	1
Totale	183.022.127

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Differenza di quadratura	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari			365.090		365.090

Non si tratta di costi per oneri finanziari verso banche in quanto l'azienda non è indebitata presso il mondo finanziario, bensì interessi riconosciuti ai Soci per ritardato ritiro dei pagamenti trimestrali rispetto alla valuta prevista (Euro 71.538) e di sconti finanziari per pagamenti anticipati (Euro 282.709) ed altri minori.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
utili e perdite su cambi			
Utile su cambi	47.102		47.102
Perdita su cambi	43.197		43.197
Totale voce	3.905	0	3.905

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	8	12	66	114		200

Il contratto applicato è il CCIAA commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	111.934	57.984

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Compensi	23.797	23.797

La funzione di revisione legale dei conti della società è attribuita in base all'art. 48 della novellata L.R. 5/2008, alla Federazione Trentina della Cooperazione, quale associazione di rappresentanza nel rispetto dell'art. 39 della Legge Regionale 9 luglio 2008 n° 5 e dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010, n. 39.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio nei conti d'ordine sono riportati:

	importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	2.598.000
di cui nei confronti di imprese collegate	7.500.000
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti delle imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	400.000
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	20.000
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	294.380
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	10.329
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	18.076

Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	6.740
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	20.658
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	2.582
SIT (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	5.165
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	8.426
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	15.059
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	17.213
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	17.482
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	15.054
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	154.495
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	16.200
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	268.650
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	129.600
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	137.700
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	111.882
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	4.224.753
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	920.718
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	3.418.774
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE ALLIANZ)	2.299.828

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che il 96,7% dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato; tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità.

Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e non, con parti correlate effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale n. 16 del 2008, per i Soci conferenti Vivallis, per 300.000 Euro, Agraria Riva, per 180.000 Euro e Cantina Sociale di Mori e Colli Zugna, per 300.000 Euro.

Il finanziamento genera un ritorno del 2% su base annua, a condizione che la finanziata consegua utili di bilancio.

Cavit ha il diritto di recedere da tali fondi decorsi 6 anni e sei mesi dalla sottoscrizione.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione e un contratto di consulenza tecnica per progettare il riordino della pipeline produttiva e logistica.

Per finanziare gli investimenti produttivi nella controllata si è stipulato un contratto di finanziamento intercompany di 500.000 Euro rimborsabile in 5 anni applicando oneri finanziari di mercato e un finanziamento bullet di 500.000 Euro a scadenza annuale a tassi di mercato.

Entrambi i finanziamenti sono stati rimborsati nel mese di luglio 2018 in seguito all'apertura di finanziamenti da parte della controllata che hanno portato alla chiusura anticipata dell'intero ammontare di 1 Mio di Euro.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale. Solo in riferimento ai conferimenti da ritirare riferiti alle vendemmie 2017 per i quali, essendo oggetto di un piano di conferimento concordato con l'azienda, si prevede una remunerazione per ciascuna tipologia pari a quella riconosciuta e deliberata dal CdA per il presente esercizio. A fronte di ciò è stato stanziato apposito fondo specifico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157648 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Cooperative Agricole.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale. La società si propone senza finalità speculative, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità promuovendo, nel loro interesse, il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da loro conferiti.

Lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'ottenere un'adeguata remunerazione dei prodotti agricoli conferiti. Lo scambio mutualistico è normato da un regolamento che disciplina l'attività mutualistica, l'autofinanziamento, la quota sociale e la tassa di ammissione.

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 c.c.

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. Con riferimento a quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 2513 del Codice Civile, la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti.

Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto sopra, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

	2017/2018	ValoreI	%
Prodotti conferiti dai soci		97,6 Mio Euro	91,4
		106,7 Mio Euro	100,0

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/05/2018, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

UTILE LORDO	5.044.396
IMPOSTE	260.126
UTILE NETTO	4.784.270
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	143.529
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.435.281
Accantonamento al fondo di riserva statutario	3.205.460

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

11 Settembre 2018

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

BRUNO LUTTEROTTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.05.2018

AI SENSI DELL'ART.2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

Signori soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 11/09/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 maggio 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate e rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017-2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- si sono tenuti 10 Consigli di Amministrazione nel corso dei quali è stata data ampia informazione dei fatti aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore Federazione Trentina della Cooperazione che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i conti d'ordine e di rischio, non più esposti nei prospetti di bilancio, vengono esaurientemente riportati e commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 maggio 2018;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2545 del codice civile comunica di condividere i criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ed evidenziati nella relazione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale attesta che la cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale del conferimento di prodotti da parte dei Soci ed è stata rispettata la condizione della prevalenza richiesta dall'art. 2513 del codice civile evidenziata dai seguenti parametri:

	2017/2018	Valore	%
Prodotti conferiti dai soci		97.566.880	91,4
		106.726.001	100,0

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.784.270=

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione e vi ricordo che il Collegio Sindacale è in scadenza.

Trento, 26 settembre 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

EDGARDO MONCHER

GIORGIO FIORINI

PAOLO NICOLUSSI



ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa
**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**
Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice
fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 maggio 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli

errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 maggio 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 26 settembre 2018

Il Revisione incaricato iscritto nel Registro
Enrico Cozzio



Mastri Vernacoli di Cavit

Qualità
trentina,
tradizione
senza tempo



Mastri Vernacoli di Cavit è la linea che racchiude una gamma di vini tutti da scoprire, come il famoso Müller Thurgau, dal colore paglierino con riflessi verdolini e dal profumo delicato e floreale con inconfondibili note di salvia e sambuco.

Mastri Vernacoli di Cavit. Maestri della tradizione trentina.


CAVIT
CANTINA VITICOLTORI DEL TRENTINO

Bilancio Consolidato
2017/2018

Bilancio Consolidato

CONTENUTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA 05

STATO PATRIMONIALE
AL 31 MAGGIO 2018

PAGINA 28

CONTO ECONOMICO
[Riclassificato]

PAGINA 10

CONTO ECONOMICO
AL 31 MAGGIO 2018

PAGINA 32

STATO PATRIMONIALE
[Riclassificato]

PAGINA 11

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA 38

PFN

PAGINA 12

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA 61

INDICI

PAGINA 13

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE

PAGINA 63

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CENNI SUL GRUPPO E L'ATTIVITÀ SVOLTA

Le società capogruppo Cavit sc e la società controllata Kessler Sekt & Co KG, operano nello stesso settore: produzione e commercializzazione di vini e spumanti.

La capogruppo produce vini fermi, frizzanti e spumanti sia a Metodo Classico che Charmat, ed esporta in tutti i più importanti mercati per il consumo del vino.

La società controllata ha una lunghissima storia nella produzione e commercializzazione di vini spumanti in Germania, risalente al 1826, e tutt'oggi produce esclusivamente spumanti Metodo Classico e Charmat.

All'inizio del sesto anno di collaborazione è possibile affermare che gli obiettivi di riportare Kessler Sekt ai livelli qualitativi e di immagine che le spettano nella categoria spumanti è a buon punto.

Sotto il profilo della qualità delle basi spumante, integralmente composte da uve provenienti da Viticoltori trentini, il processo è completato ed i “nuovi” prodotti sono stati distribuiti da un paio d'anni, dopo il necessario periodo di maturazione, con una nuova immagine di bottiglia ed etichetta, coerente con la qualità dei vini proposti.

Nel frattempo si sono effettuati intensi investimenti per elevare il livello del processo produttivo agli standard della capogruppo, ristrutturando il lay-out degli impianti, le aree di maturazione del prodotto ed introducendo tecnologie all'avanguardia per la sboccatura ed il confezionamento.

L'obiettivo di ottenere un vino spumante elegante e raffinato, destinato ad un pubblico esigente, coerente con gli obiettivi di far divenire Kessler il brand di riferimento nella spumantistica tedesca del segmento premium può dirsi compiuto per il Länder del Baden Württemberg, dove l'azienda ha sede ed opera, ora gli sforzi si concentreranno sulla proposta in altre importanti regioni tedesche, a partire dalle grandi aree metropolitane, presso un pubblico particolarmente sensibile ad un'enogastronomia di qualità, coinvolgendo influencer di riferimento per il mercato vinicolo locale.

cavit.it

kessler-sekt.de

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLE IMPRESE DEL GRUPPO

CAVIT sc

Cavit chiude un ottimo esercizio al 31 Maggio 2018, con un'espansione delle vendite del 4,3% che eleva il fatturato a 183,0 Mio euro, +7,6 Mio Euro in valore rispetto all'anno precedente.

Spinge la crescita del mercato italiano, con risultati importanti sia nel canale della Grande Distribuzione che nel frastagliato mondo della ristorazione (HORECA), segnando un incremento a doppia cifra, 14% circa.

L'importante risultato, che di fatto accelera e raddoppia l'incremento del 6,6% sperimentato nell'esercizio precedente, è figlio di una strategia di corretta impostazione commerciale iniziata qualche anno or sono, con un bilanciamento della matrice clientela / linee di prodotto ed un potenziamento mirato dell'area commerciale.

Buona la crescita anche dell'export, superiore al 2%, con l'ingresso in altri paesi di recente interesse per il mondo del vino e di buon potenziale.

Nel più importante mercato asiatico, la Cina, il rapporto con COFCO coadiuvato da interventi promozionali, sta iniziando a dare i suoi frutti.

La quota dell'export è superiore ai tre quarti del fatturato complessivo.

Le categorie di prodotto che guidano la crescita sono gli spumanti, sia metodo classico che charmat ed i vini facenti parte della linea Mastri Vernacoli, tutti trentino DOC.

La Marginalità è soddisfacente e destinata alla remunerazione dei vini conferiti dai soci, mantenendo una parte per conservare una patrimonializzazione importante destinata a sostenere la crescita ed a autofinanziare la gestione operativa senza ricorso all'indebitamento, né bancario né da parte dei soci.

KESSLER SEKT

La crescita del fatturato si mantiene attorno al 7%, nonostante l'aumento di prezzi praticato per bilanciare il valore qualitativo delle Cuvee Chardonnay e Pinot Nero di matrice trentina, valore che contribuisce ad elevare l'immagine del prodotto presso i consumatori tedeschi.

Nell'ultimo quinquennio l'azienda è stata impegnata in un notevole sforzo di investimenti per adeguare le strutture produttive e di maturazione agli standard di Cavit, e con l'esercizio in approvazione, tale prima fase sembra compiuta.

Ora l'attenzione si focalizza ad "esportare" il nuovo prodotto ad altre aree tedesche con azioni commerciali e promozionali dirette alla proposta in HORECA delle linee di vertice a marchio Kessler.

Ristrutturato il debito finanziario aziendale nei confronti delle banche, con un consolidamento a 10 anni di alcune posizioni e aperture di credito a breve, ottenute grazie a banche italiane. Tale orizzonte temporale e la flessibilità di utilizzo di alcune linee di credito, a tassi competitivi, sono coerenti con il secondo step di investimenti aziendali, rivolti al potenziamento delle aree di affinamento dello Spumante Metodo Classico, progetti allo studio e decidibili entro l'anno 2018.

Il margine aziendale si mantiene soddisfacente, nonostante l'incremento di costi per ammortamenti conseguenti agli investimenti effettuati, ed è continuo il lavoro di monitoraggio e orientamento dei costi operativi e finanziari, per migliorarlo ulteriormente.

Il fatturato 2017/2018 si assesta sui 8,6 Mio Euro con un risultato netto, migliorativo rispetto all'anno precedente, di 299 migliaia di Euro.

ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il gruppo ha una posizione finanziaria perfettamente sostenibile, solo la controllata è finanziata dal mondo bancario in relazione agli ingenti investimenti in impianti ed attrezzature.

Oneri finanziari e rimborsi periodici sono coerenti con la creazione di cash flow operativo della controllata.

La capogruppo ha erogato un finanziamento a 5 anni con preammortamento per un importo di 500 migliaia di Euro e, ad inizio anno, un'apertura di 500 migliaia di Euro bullet, scadenza ad un anno.

Entrambi i finanziamenti sono stati rimborsati nel corso del mese di Luglio 2018, in seguito all'apertura di finanziamenti a lungo termine ed a breve, favoriti da una garanzia fideiussoria emessa dalla capogruppo.

Attualmente quindi non vi sono crediti finanziari della capogruppo nei confronti della controllata.

Cavit invece non risulta indebitata presso gli Istituti Finanziari e dispone di adeguata liquidità a supporto della gestione ed è alla costante ricerca di aziende target, coerenti con la missione aziendale, per ampliare il gruppo, in ottica transnazionale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico
riclassificato del
gruppo →

Conto Economico [Milioni di Euro]	AT 31/05/2017	AT 31/05/2018
Ricavi netti	182,5	190,5
Costi esterni	163,8	170,6
<i>Valore Aggiunto</i>	<i>18,8</i>	<i>19,8</i>
<i>% Ricavi Netti</i>	<i>10,3%</i>	<i>10,4%</i>
Costo del lavoro	11,9	12,0
<i>Margine Operativo Lordo</i>	<i>6,9</i>	<i>7,8</i>
<i>% Ricavi Netti</i>	<i>3,8%</i>	<i>4,1%</i>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4,5	4,5
<i>Risultato Operativo</i>	<i>2,4</i>	<i>3,3</i>
<i>% Ricavi Netti</i>	<i>1,3%</i>	<i>1,8%</i>
Proventi diversi	3,3	2,3
Proventi ed oneri finanziari	-0,4	-0,4
<i>Risultato Ordinario</i>	<i>5,3</i>	<i>5,2</i>
<i>% Ricavi Netti</i>	<i>2,9%</i>	<i>2,7%</i>
Componenti straordinarie nette	0,0	-0,1
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>5,3</i>	<i>5,1</i>
Imposte sul reddito	0,2	0,3
<i>Risultato netto</i>	<i>5,2</i>	<i>4,8</i>
<i>% Ricavi Netti</i>	<i>2,8%</i>	<i>2,5%</i>

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Stato
Patrimoniale
riclassificato del
gruppo →

Stato Patrimoniale [Milioni di Euro]	AT 31/05/2017	AT 31/05/2018
Immobilizzazioni immateriali nette	1,2	1,0
Immobilizzazioni materiali nette	47,4	46,3
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3,8	4,3
Capitale immobilizzato (A)	52,4	51,6
Rimanenze di magazzino	44,1	49,3
Crediti verso clienti	49,2	47,6
Altri crediti	4,3	4,0
Ratei e risconti attivi	0,3	0,3
Attività di esercizio a breve termine (B)	97,9	101,3
Debiti verso fornitori	16,1	16,6
Debiti verso soci	57,1	54,2
Acconti	0,3	0,4
Debiti tributari e previdenziali	1,2	1,2
Altri debiti	4,6	4,9
Ratei e risconti passivi	12,0	11,2
Passività di esercizio a breve termine (C)	91,4	88,5
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	6,6	12,9
T.F.R.	1,1	1,1
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0,0	0,0
Altre passività a medio e lungo termine	6,5	5,3
Passività a medio e lungo termine (E)	7,6	6,4
Capitale netto investito (A+D-E)	51,3	58,1
Patrimonio netto	79,2	84,3
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	1,3	1,3
Posizione finanziaria netta a breve	-29,2	-27,4
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	51,3	58,1

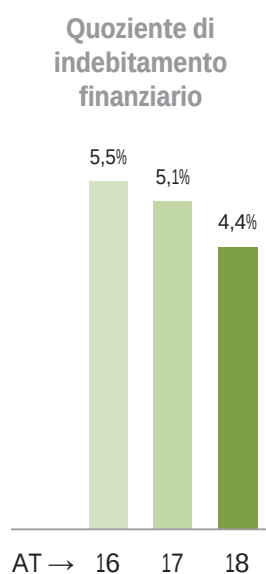
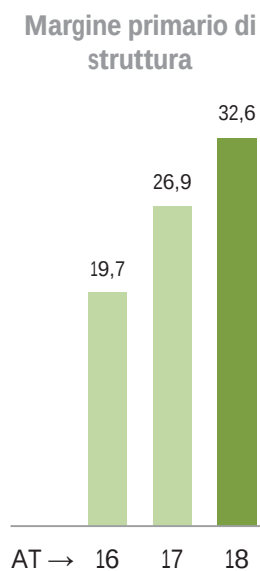
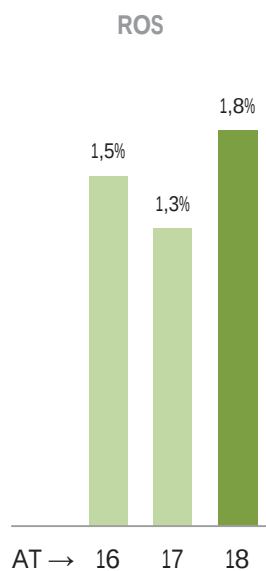
PFN

Posizione
finanziaria netta
del gruppo →

<i>[Milioni di Euro]</i>	<i>AT 31/05/2017</i>	<i>AT 31/05/2018</i>
Depositi bancari	32,0	29,9
Denaro e altri valori in cassa	0,0	0,0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	<i>32,0</i>	<i>29,9</i>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0,0	0,0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	2,8	2,4
Debiti verso altri finanziatori ≤ 12 mesi	0,0	0,0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	<i>2,8</i>	<i>2,4</i>
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	<i>29,2</i>	<i>27,4</i>
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi	0,0	0,0
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	1,3	1,3
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi	0,0	0,0
Crediti finanziari	0,0	-0,7
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	<i>-1,3</i>	<i>-0,6</i>
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>27,9</i>	<i>26,9</i>

INDICI

Esponiamo alcuni grafici di sintesi di indicatori ritenuti utili ad una migliore descrizione della situazione economico e finanziaria del Gruppo.



Il Return On Sales è positivo e in incremento.

Il Margine finanziario operativo è ampiamente positivo.

Il Quoziente di indebitamento complessivo limitato e perfettamente sostenibile

Equilibrio
finanziario →

EQUILIBRIO FINANZIARIO		31/05/2017	31/05/2018
Rapporto PN e Totale Attivo ($\geq 25\%$)	PN / ATTIVO SP	43%	46%
Leverage (≤ 4)	PFN / PN	-35%	-32%
Rapporto PFN e Fatturato ($\leq 1/3$)	PFN / FATTURATO	-15%	-14%
Rapporto PFN e MOL (≤ 3)	PFN / MOL	-1,5	-1,4
Rapporto MON e OF (> 1)	MON / OF	5,7	6,5
Rapporto Crediti v/cli e Fatturato ($\leq 1/4$)	CREDITI V.CLI / FATTURATO	27%	25%

Redditività →

INDICI REDDITIVITA'		31/05/2017	31/05/2018
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	6,7%	5,9%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	6,9%	6,3%
ROI	Risultato operativo/(C/O-Passività operative)	3,0%	3,9%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendita	1,3%	1,8%

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni →	INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/05/2017	31/05/2018
	Margine primario di struttura	Mezzi Propri - Attivo fisso	26.863.239	32.627.325
	Quoziente primario di struttura	Mezzi Propri/Attivo fisso	1,5	1,6
	Margine secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	28.427.671	34.468.049
	Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate)/Attivo fisso	1,5	1,7

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti →	INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/05/2017	31/05/2018
	Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1,3	1,2
	Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	5,1%	4,4%

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Persone

Ora che anche le strutture produttive della controllata sono state ristrutturare ed attrezzate con gli stessi rigorosi standard di Cavit sc, gli ambienti lavorativi sono ben dimensionati e dotati di tutte le moderne attrezzature e tecnologie per svolgere al meglio tutte le attività, operative e amministrative.

Nell'esercizio non si sono verificati contenziosi degni di nota fra l'azienda ed il personale dipendente, né incidenti sul lavoro.

Di seguito la composizione del personale dipendente del gruppo alla data di chiusura del bilancio consolidato:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
CAVIT SC	8	12	66	114	200
KESSLER SEKT	1	2	20	13	36
Totale	9	14	86	127	236

Ambiente

Il Gruppo è impegnato con attenzione e continuità verso i temi di sostenibilità, sia economica che ambientale.

Nella pianificazione degli investimenti, di sviluppo ma anche di mantenimento in efficienza delle strutture, viene sempre valutato con attenzione, oltre al miglioramento della produttività e della sicurezza sul lavoro, anche l'aspetto ambientale, tramite l'adozione di tecnologie avanzate ed a basso impatto.

In particolare tale attenzione e mentalità si è trasferita verso la controllata tedesca, nella fase di adeguamento delle strutture produttive che si sono allineate agli standard di efficienza e sicurezza della capogruppo.

Proseguono, sia nella capogruppo che nella controllata, interventi organizzativi rivolti all'ottimizzazione della produzione e della logistica integrata, per gestire in maniera efficiente tutto il processo produttivo, dall'accoglimento dei vini in ingresso, alla logistica e distribuzione al mercato.

Parte dell'energia necessaria al funzionamento dell'impresa è generata da impianti fotovoltaici e si adottano corpi illuminanti a led a basso consumo.

RICAVI

Il volume di ricavi complessivo è così suddiviso:

	Aree geografiche		31/05/2018	31/05/2017	Δ%
	Italia	Eestero			
Vini	27.490.486	130.495.733	157.986.219	151.607.145	4,2%
Spumanti	11.666.018	18.474.954	30.140.972	28.411.044	6,1%
VINI E SPUMANTI	39.156.504	148.970.687	188.127.191	180.018.188	4,5%
ALTRI RICAVI	2.394.460	-32.478	2.361.982	2.521.045	-6,3%
Totale	41.550.964	148.938.209	190.489.173	182.539.233	4,4%

ANDAMENTO DEI RICAVI

Il Gruppo ha conseguito un aumento di fatturato in entrambe le società, per la capogruppo tale incremento è del 4,3%, per la controllata del 7% circa.

Cavit è presente in tutti i principali mercati internazionali e sviluppa l'80% circa del turnover all'estero, mentre la controllata opera in via quasi esclusiva nel mercato tedesco.

Mercati di riferimento

Le principali aree mondiali di destinazione delle vendite rimangono invariate e favoriscono i mercati di prossimità (Paesi UE) che nel 2017 hanno assimilato il 53,4% del fatturato estero, in incremento dell'8,6% sull'anno precedente.

Il Nord America si mantiene seconda area di riferimento, in leggera diminuzione al 31,9% del totale verso il 32,5% del 2016.

I mercati asiatici e del Far East ed il Centro-Sud America segnano incrementi rilevanti (+21,1% e +20,1%) ma rimangono ancora ai margini nel peso percentuale sul totale³.

	PAESI UE	RESTO DEL MONDO	NORD AMERICA	CENTRO E SUD AMERICA	ASIA E AUSTRALIA
Ripartizione % 2016	53,1	9,3	32,5	1,3	3,8
Ripartizione % 2017	53,4	9,1	31,9	1,4	4,2
Variazione %	8,6	5,8	5,7	20,1	21,1

Si conferma quindi il presidio attivo dei mercati di tradizione e, nel contempo, si intensificano gli sforzi per aumentare la presenza nei mercati asiatici e del sud America, considerati, nella giusta dimensione temporale, promettenti per lo sviluppo di fatturati a marginalità corretta.

³ Mediobanca, Indagine sul settore vinicolo 2018

Commercio di Vini Mondiale

USD/ .000	2008	2012	2014	2016	2017	CAGR 2008/17	CAGR 5 anni	CAGR 3 anni
VINI FERMI	22.200.493	24.099.633	25.411.852	23.601.228	25.280.243	1,5%	1,0%	-0,2%
SPUMANTI E FRIZZANTI	5.597.268	5.411.287	6.301.320	5.828.334	6.323.932	1,4%	3,2%	0,1%
SFUSO	3.105.544	4.010.691	3.934.578	3.363.586	3.728.700	2,1%	-1,4%	-1,8%
Totale	30.903.305	33.521.611	35.647.750	32.793.148	35.332.875	1,5%	1,1%	-0,3%

I dati relativi al periodo 2008 → 2017⁴ segnalano un rallentamento della crescita per i vini fermi, a CAGR leggermente negativa nell'ultimo triennio, così come per i vini spumanti e frizzanti, categoria che nella CAGR a 5 anni era cresciuta del 3,2%.

Ma la crescita del 2017 vs 2016 conferma risultati tutti positivi:

VINI FERMI + 7,1%

VINISPUMANTI + 8,5

Dato confermato dai risultati del primo trimestre del 2018 che vede incrementi consistenti per tutte le categorie con crescite a volumi e, soprattutto a valore, con un prezzo litro espresso in USD in miglioramento.

⁴ Wine By Numbers, May 2018

COMMERCIO MONDIALE DI VINI - I TRIMESTRE 2018

	LITRI / .000			USD / .000			USD / LITRO		
	2017	2018	Δ%	2017	2018	Δ%	2017	2018	Δ%
VINI FERMI	761.551	785.479	3,1%	3.726.308	4.311.281	15,7%	4,89	5,49	12,3%
SPUMANTI E FRIZZANTI	88.747	93.627	5,5%	661.427	776.728	17,4%	7,45	8,30	11,4%
SFUSO	529.285	545.166	3,0%	424.246	555.689	31,0%	0,80	1,02	27,5%
Totale	1.379.583	1.424.272	3,2%	4.811.981	5.643.698	17,3%	13,14	14,81	12,7%

È ragionevole sostenere che il trend si manterrà favorevole in entrambe le categorie che interessano l'azienda, vini fermi e spumanti, così come il vantaggio di crescita degli spumanti.

Il Gruppo è attivo e presente nella spumantistica con esperienza ultratrentennale, dispone delle ottime basi spumante del Trentino, garantite dai conferimenti dei Soci Viticoltori, affinate in impianti tecnologicamente avanzati.

Tali basi spumante vengono utilizzate anche dalla controllata Kessler Sekt per accompagnarne il percorso di incremento qualitativo intrapreso sin dal 2013.

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Per quanto concerne la capogruppo gli investimenti principali hanno riguardo al mantenimento in efficienza degli impianti produttivi e l'adeguamento della capacità di elaborazione per accompagnare la crescita nella domanda di vini spumanti e frizzanti.

Kessler Sekt prosegue nel piano triennale deliberato nel 20115 e quasi completamente realizzato.

La nuova linea di degorgiamento in Esslingen am Neckar lavora a regime, è in discussione in progetto di ridefinizione ed ampliamento delle aree attualmente disponibili per l'affinamento degli spumanti metodo classico.

Di seguito esponiamo gli investimenti effettui in corso d'esercizio.

CATEGORIA	CAVIT sc	KESSLER	TOTALE
Fabbricati	382.103		382.103
Impianti e macchinari	2.017.228	112.586	2.129.814
Attrezzatura Industriale e Commerciale	248.225	52.041	300.266
Altri beni	108.170	51.633	159.803
Totale	2.755.726	216.260	2.971.986

ATTIVITÀ DI RICERCA & SVILUPPO

La capogruppo collabora da lungo tempo e costantemente vari ed importanti Enti di Ricerca:

Fondazione Edmund Mach,

Fondazione Bruno Kessler

Consiglio Nazionale delle Ricerche di Firenze (CNR-FI)

Si tratta di ricerca applicata, le finalità infatti consistono nel trovare soluzioni operative disponibili ai Soci Viticoltori in tempi rapidi per sostenerli nella loro attività quotidiana e nelle scelte di campagna a medio termine.

L'intento è quello di coinvolgere tutta la filiera in un ecosistema a modalità di lavoro informate, efficaci e rispettose dell'ambiente che ci ospita.

La controllata non esegue in proprio attività di R&D.

AZIONI PROPRIE ED AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La controllante Cavit sc non possiede quote proprie, parimenti la società controllata non possiede quote della controllante.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La controllata utilizza derivati non speculativi (IRS) a difesa dall'incremento dei tassi di interesse su alcuni finanziamenti a lungo termine concessi dagli istituti di credito.

Di seguito si evidenziano, per categoria omogenea, i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	Descrizione	Azioni
Credito	Le attività finanziarie della società sono di buona qualità creditizia. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di difficile recuperabilità sono adeguatamente coperte dal Fondo Svalutazione Crediti. Analizzandone composizione e storia creditizia il fondo risulta capiente e nell'esercizio 2017/2018, non si è provveduto ad effettuare accantonamenti.	Analisi preventiva e monitoraggio costante della relazione con i clienti, assistita da software che segnalano eventuali anomalie. Affidamento individuale e dinamico dei clienti con aggiornamenti automatici in regime CRM (Customer Relationship Management). Il 78% del fatturato è destinato all'esportazione in aree geografiche e nazioni consolidate e con opportunità di sviluppo. Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva del rapporto, sono coperti da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banca italiana.

	Descrizione	Azioni
Liquidità	Il Gruppo è indebitato presso gli istituti finanziari con modalità sostenibili Il rimborso dei piani di ammortamento avviene con il cash flow operativo generato. Sono mantenute attive linee di credito ritenute adeguate presso alcuni Istituti di Credito per far fronte alle esigenze di liquidità per necessità straordinarie e legate allo sviluppo aziendale.	Analisi prospettica della situazione finanziaria legata allo sviluppo economico finanziario dei piani pluriennali. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Il cash flow generato dalla gestione riduce i rischi di reperimento delle risorse finanziarie a servizio dell'attività.
	Descrizione	Azioni
Mercato	Rischi di cambio legati all'accelerazione della crescita in taluni mercati, quale quello canadese, e sulle conseguenze di Brexit, la cui avversa oscillazione del cambio può condizionare volumi di fatturato e marginalità. Per gli Stati Uniti, il rischio di cambio diretto è indiretto, essendo le relazioni regolate in Euro.	Brand Awareness sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato Elevata qualità dei vini e dei packaging per ridurre la sensibilità dei clienti alla variabile prezzo. Monitoraggio dell'andamento delle quotazioni dell'Euro e dell'andamento dei mercati finanziari. Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.

	Descrizione	Azioni
Contenziosi	Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo. Non si registrano parimenti contenziosi con i fornitori aziendali né con il personale dipendente.	Rispetto delle leggi italiane, tedesche e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati.

Per quanto concerne le incertezze, ovvero eventi futuri che incidono sulle voci di bilancio, allo stato non ve ne sono, se non le incertezze legate all'andamento avverso di trend di mercati o a scelte di politica economica mondiale che possano alterare la concorrenza, elementi ai quali tutte le imprese sono esposte.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel trimestre Giugno / Agosto dell'esercizio 2018 / 2019 il fatturato del gruppo è in linea con il Budget previsionale di periodo, non vi sono segnali di breve periodo che possano condizionare negativamente la gestione.

Segnali di incertezza provengono dal mondo politico nazionale ed internazionale, soprattutto con l'atteggiamento neo-protezionista assunto da talune amministrazioni, ed i dubbi circa la tenuta della Comunità Europea, molto criticata negli ultimi anni da alcune nazioni aderenti sia per l'assenza di flessibilità nelle regole economiche nel periodo di crisi profonda che ha caratterizzato l'ultimo decennio, che per l'impreparazione dimostrata per affrontare fenomeni quali l'immigrazione.

Proficua e profittevole la partnership con Kessler Sekt, dove sul fronte della produzione prosegue la ristrutturazione del lay-out produttivo e logistico, e per quanto concerne il Marketing e la comunicazione si sta lavorando per ampliare la penetrazione negli altri Länder tedeschi.

Il fatturato della controllata cresce armonicamente, come previsto nei budget pluriennali.

Obiettivi primari del Gruppo Cavit rimangono la valorizzazione e la stabilità del reddito dei Soci viticoltori ricercando l'eccellenza nella produzione, tramite la condivisione e diffusione delle "best practice" colturali orientati all'elevazione della qualità in vigna, e la continua ricerca di mercati profittevoli, dove impostare programmi di penetrazione commerciale a marginalità corretta.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo riguardanti il gruppo che ha svolto la propria attività con regolarità e con profitto.

11 Settembre 2018

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

BRUNO LUTTEROTTI

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/05/2018	31/05/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	127.414	132.611
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	88.000	99.000
5) Avviamento	688.142	807.383
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	34.894	5.050
7) Altre	97.833	116.463
Totale immobilizzazioni immateriali	1.036.283	1.160.507
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	27.078.364	28.167.375
2) Impianti e macchinari	16.728.162	16.942.090
3) Attrezzature industriali e commerciali	726.586	682.712
4) Altri beni	1.637.056	1.656.207
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	127.284	
Totale immobilizzazioni materiali	46.297.452	47.448.384
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) Imprese collegate	185.228	300.000
d-bis) Altre imprese	1.885.611	1.913.572
Totale partecipazioni	2.070.839	2.213.572
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
entro 12 mesi	5.140	22.108
oltre 12 mesi	749.040	11.390
Totale crediti	754.180	33.498
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.825.019	2.247.070
Totale immobilizzazioni	50.158.754	50.855.961

	31/05/2018	31/05/2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.523.333	26.323.354
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.153.947	6.440.636
4) Prodotti finiti e merci	12.607.092	11.352.310
5) Acconti	41.268	6.520
Totale rimanenze	49.325.640	44.122.820
II. Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	47.625.718	49.211.137
	47.625.718	49.211.137
	0	0
5-bis) Per crediti tributari		
entro 12 mesi	3.654.017	3.419.804
oltre 12 mesi	1.457.886	1.457.886
	5.111.903	4.877.690
5) quater Verso altri		
entro 12 mesi	387.306	838.240
oltre 12 mesi	15.926	86.245
Totale crediti	403.232	924.485
	53.140.853	55.013.312
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	29.870.359	32.008.025
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	5.365	5.988
	29.875.724	32.014.013
Totale attivo circolante	132.342.217	131.150.145
D) RATEI E RISCONTI	320.797	347.706
Vari	320.797	347.706
Totale attivo	182.821.768	182.353.812

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/05/2018	31/05/2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	7.030.525	6.547.850
III.	Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV.	Riserva legale	16.379.723	14.758.620
V.	Riserve statutarie	44.859.402	41.238.938
VII.	Altre riserve	9.115.820	9.068.687
VIII.	Utile d'esercizio portato a nuovo	-369.917	
IX	Utile d'esercizio	4.625.088	5.080.893
Totale patrimonio netto di Gruppo		82.768.736	77.823.083
Capitale e riserve di terzi		1.336.840	1.301.996
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi		149.175	116.143
Totale patrimonio di terzi		1.486.015	1.418.139
Totale patrimonio netto consolidato		84.254.751	79.241.222
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	579.443	610.766
2)	Fondi per imposte, anche differite	26.700	11.200
3)	Altri	4.647.463	5.908.741
Totale fondi per rischi ed oneri		5.253.606	6.530.707
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.122.624	1.117.508

	31/05/2018	31/05/2017
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
entro 12 mesi	2.427.738	1.277.592
oltre 12 mesi	1.309.681	2.801.561
	3.737.419	4.079.153
6) Acconti		
entro 12 mesi	426.283	327.925
	426.283	327.925
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	16.607.696	16.080.685
	16.607.696	16.080.685
10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi		225.000
	0	225.000
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	582.042	640.860
	582.042	640.860
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		
entro 12 mesi	594.123	587.166
	594.123	587.166
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	59.084.546	61.498.104
	59.084.546	61.498.104
Totale debiti	81.032.109	83.438.893
E) RATEI E RISCONTI		
vari	11.158.678	12.025.482
	11.158.678	12.025.482
Totale passivo	182.821.768	182.353.812

CONTO ECONOMICO

	31/05/2018	31/05/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	190.489.173	182.539.233
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	3.251.608	956.042
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	1.034.173	2.066.300
- contributi in conto esercizio	1.258.265	1.250.451
	2.292.438	3.316.751
Totale valore della produzione	196.033.219	186.812.026
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	145.892.067	135.067.198
7) Per servizi	27.359.403	25.981.320
8) Per godimento di beni di terzi	1.279.893	1.249.544
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	10.070.703	9.975.655
b) Oneri sociali	1.687.915	1.654.879
c) Trattamento di fine rapporto	272.518	280.812
	12.031.136	11.911.346
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	200.036	430.295
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	4.274.946	4.040.850
d) Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	1.184	
	4.476.166	4.471.145
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-1.916.463	326.288
13) Altri accantonamenti	100.000	868.800
14) Oneri diversi di gestione	1.184.383	1.214.461
Totale costi della produzione	190.406.585	181.090.102
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.626.634	5.721.924

	31/05/2018	31/05/2017
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	1	
- da imprese collegate		15.600
- altri	52.825	14.251
	52.826	29.851
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate		
- altri	25.109	39.621
	25.109	39.621
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	515.007	422.286
	515.007	422.286
17 bis) Utile e Perdite su cambi	3.905	-19.866
Totale proventi ed oneri finanziari	-433.167	-372.680
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
f) Con il metodo del patrimonio netto	-114.772	
	-114.772	0
Totale rettifiche di valore delle attività finanziarie	-114.772	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	5.078.695	5.349.244
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	304.432	223.653
Imposte relative a esercizi precedenti		-71.445
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.774.263	5.197.036
Utile d'esercizio di gruppo	4.625.088	5.080.893
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	149.175	116.143

RENDICONTO FINANZIARIO

Descrizione	31/05/2018	31/05/2017
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.774.263	5.197.036
Imposte sul reddito	304.432	152.208
Interessi passivi (interessi attivi)	489.897	352.814
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5)	-31.231	-33.837
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14	5.662	0
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali	-25.569	-33.837
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui mmobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.543.023	5.668.221
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-998.635	-1.010.679
Sopravvenienze passive (attive)	-607.495	-1.485.808
Accantonamenti al fondo TFR	27.322	23.461
Accantonamenti ai fondi rischi	282.252	1.151.734
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	87.481	430.295
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.274.946	4.040.850
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.608.894	8.818.074

Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-5.202.820	-606.273
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.585.419	-3.491.770
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	527.011	828.179
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	26.909	22.780
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	131.831	-468.773
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.385.800	6.010.381
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
	3.291.444	11.112.598
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-223.653	-152.208
Interessi incassati/(pagati)	-489.897	-352.814
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo del fondo TFR)	-22.206	-77.844
(Utilizzo dei fondi rischi)	-951.858	-912.038
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.603.830	9.617.694

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-3.098.445	-2.431.476
(Investimenti)	-3.104.431	-2.499.142
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.986	67.666
Immobilizzazioni immateriali	36.743	-157.312
(Investimenti)	-108.786	-157.312
Prezzo di realizzo disinvestimenti	145.529	0
Immobilizzazioni finanziarie	-577.949	-322.407
(Investimenti)	-735.000	-322.407
Prezzo di realizzo disinvestimenti	157.051	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-3.639.651	-2.911.195
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.651.415	38.733
Incremento (decremento) debiti a lungo verso banche	1.309.681	0
Aumento di capitale sociale	482.675	479.900
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		

Dividendi pagati a terzi	-81.299	-101.324
3% del risultato Cavit esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-162.110	-152.701
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-102.468	264.608
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	-2.138.289	6.971.107
Disponibilità liquide iniziali	32.014.013	25.042.906
Disponibilità liquide finali	29.875.724	32.014.013
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-2.138.289	6.971.107

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVITÀ SVOLTE E FATTI DI RILIEVO RIGUARDANTI IL GRUPPO

Il Gruppo opera nel settore della produzione e della commercializzazione di vini e spumanti. La società tedesca controllata produce spumanti a Metodo Classico e Charmat ed opera sul mercato tedesco dal 1826.

La collaborazione con la controllata ha portato ad una profonda, e ancora in atto, riorganizzazione produttiva e logistica e commerciale, con la finalità di riportare il Marchio Kessler ai vertici della spumantistica tedesca.

L'utilizzo di base Chardonnay e Pinot Nero trentine provenienti da zone altamente vocate, costituiscono le cuvee di base per ottenere il prodotto in affinamento che da un apio d'anni, terminato il periodo di maturazione, è stato proposto con successo nel mercato tedesco.

Le attività svolte dalle società incluse nell'area di consolidamento sono omogenee e integrate.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo riguardanti il gruppo che ha svolto la propria attività con regolarità e con profitto.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto.

Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, in assenza di questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato si alimenta con i bilanci d'esercizio della CAVIT SC (Capogruppo) e Kessler Sekt GmbH & Co KG, della quale CAVIT SC detiene la quota di capitale di controllo.

Inoltre viene consolidato con il metodo del patrimonio netto la società collegata Valle della Versa Srl. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

L'elenco di queste Società viene fornita in allegato.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, predisposti dai Consigli di amministrazione per l'approvazione assembleare, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione. La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

In sede di preconsolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite.

Le società operano entrambe utilizzando l'Euro come valuta di conto, non si pone quindi il problema di conversione del cambio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/05/2018 sono i medesimi dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato, in quanto non si discostano da quelli utilizzati dalla controllata, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva di continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni Materiali	Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.
Immobilizzazioni Materiali	Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dei cespiti. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto rappresentato dalle aliquote applicate.
Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, così come le altre partecipazioni. Le partecipazioni in imprese controllate non hanno subito svalutazioni.

Rimanenze

Materie Prime

La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata in modo prudenziale, tenendo conto della effettiva qualità dei vini in stoccaggio facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo.

Per quanto alcune tipologie di vini sopra riportate è stato inoltre effettuato un confronto tra quotazioni mercuriali e quotazioni elaborate internamente, ritenute più accurate e rappresentative dei reali valori di mercato. Per la valorizzazione di tali vini è stata quindi utilizzata, ove necessario, e in ottica prudenziale, la minore fra le 2 quotazioni.

Materie sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del LIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più recente siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato

	opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Prodotti finiti e merci Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
Crediti	Si precisa che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, non si è deciso di applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto irrilevante per una rappresentazione veritiera e corretta. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.
Disponibilità liquide	Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti	Sono Stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Fondi per rischi ed oneri	Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili l'ammontare e l'epoca di eventuale sopravvenienza. Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza. Non si sono accantonati fondi generici o privi di giustificazione economica.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti	I debiti sono valutati al valore nominale. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
--------	---

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si segnala il numero delle risorse impiegate dalle imprese incluse nel perimetro di consolidamento:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
CAVIT SC	8	12	66	114	200
KESSLER SEKT	1	2	20	13	36
Totale	9	14	86	127	236

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	31/05/2017	Incrementi	Scritture consolidam.	31/05/2018
Impianto e ampliamento				0
Ricerca, sviluppo e pubblicità				0
Diritti brevetti industriali	132.611	-5.197		127414
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	99.000	-11.000		88000
Avviamento	807.383	-794.571	675.330	688142
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.050	29.844		34894
Altre	116.463	-18.630		97833
Totale	1.160.507	-799.554	675.330	1.036.283

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	31/05/2017	Variazioni	Scritture consolidam.	31/05/2018
Terreni e Fabbricati	28.167.375	-1.089.011		27.078.364
Impianti & Macchinari	16.942.090	-213.928		16.728.162
Attrezzature Industriali & Commerciali	682.712	43.874		726.586
Altri beni	1.656.207	-19.151		1.637.056
Immobilizzazioni in corso e acconti		127.284		127.284
Totale	47.448.384	-1.150.932	0	46.297.452

Terreni e fabbricati	Importo
Costo storico	56.863.868
Rivalutazione monetaria	1.223.333
Ammortamenti di esercizi precedenti	-29.919.826
Saldo al 31/05/2017	28.167.375
Altre variazioni	-1.089.011
Saldo al 31/05/2018	27.078.364

Sulla base dell'applicazione del principio contabile OIC 16, ed a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta scorporato della quota di costo riferita alle aree di sedime degli stessi, come da perizia effettuata da professionisti indipendenti.

A partire dall'esercizio 2014/2015 non si è più provveduto allo stanziamento di quote di ammortamento relative al valore di tali terreni, beni aziendali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario	Importo
Costo storico	51.996.495
Rivalutazione monetaria	104.316
Ammortamenti di esercizi precedenti	-35.158.721
Saldo al 31/05/2017	16.942.090
Altre variazioni	-213.928
Saldo al 31/05/2018	16.728.162

Attrezzature industriali e commerciali	Importo
Costo storico	5.596.031
Rivalutazione monetaria	8.428
Ammortamenti di esercizi precedenti	-4.921.747
Saldo al 31/05/2016	682.712
Altre variazioni	43.874
Saldo al 31/05/2017	726.586

Altri Beni	Importo
Costo storico	5.536.963
Rivalutazione monetaria	3.774
Ammortamenti di esercizi precedenti	-3.884.530
Saldo al 31/05/2016	1.656.207
Altre variazioni	-19.151
Saldo al 31/05/2017	1.637.056

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/05/2016

Imprese controllate

Denominazione Sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota	Quota consolidata
		Valuta	Importo			
Kessler Sekt GmbH & Co KG	Esslingen am Neckar (DE)	EUR	901.804	CAVIT SC	50,10%	50,10%

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione Sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota	Valore a Bilancio
		Valuta	Importo			
Valle della Versa Srl	Milano	EUR	1.000.000	CAVIT SC	30,00%	300.000

Elenco delle Partecipazioni

Descrizione	Valore contabile
CANTINE PALAZZO SC	5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329
COOPERFIDI	58
CASSA RURALE DI ALDENO E CADINE	41
CASSA RURALE DI ROVERETO	26
UNIONE ITALIANA VINI	52
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
CASSA RURALE DI TRENTO	526
CONAI	1.797
FORMAZIONE LAVORO SCRL	15.000
VIVALLIS SCA	26
CAA COOPTRENTO	2.080
CO.RE.PLA.	1
CIAL	1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300
VIVALLIS (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	180.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
INTERPORTO	1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
PROMOCOOP TRENTINA S.P.A	2.400
CASSA CENTRALE BANCA	566.141

Descrizione	Valore contabile
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
TOTALE	1.885.611
CASSA CENTRALE BANCA	566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
TOTALE	1.885.611

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

	31/05/2017	Variazioni	Scritture di consolidamento	31/05/2018
Verso imprese controllate		500.000	-500.000	0
Verso imprese collegate				0
Altri	33.498	720.682		754.180
Arrotondamento				0
Totale	33.498	1.220.682	-500.000	754.180

RIMANENZE

Descrizione	31/05/2017	Incrementi	Scritture consolidam.	31/05/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.323.354	-800.021		25.523.333
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.440.636	4.713.311		11.153.947
Prodotti finiti e merci	11.352.310	1.254.782		12.607.092
Acconti	6.520	34.748		41.268
Totale	44.122.820	5.202.820	0	49.325.640

CREDITI

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	47.625.718			47.625.718
Per rcrediti tributari	3.654.017	1.457.886		5.111.903
Verso altri	387.306	15.926		403.232
Totale	51.667.041	1.473.812	0	53.140.853

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	31/05/2017	Incrementi	Scritture consolidam.	31/05/2018
Depositi bancari e Postali	32.008.025	-2.137.666		29.870.359
Assegni	0			0
Denaro e valori in cassa	5.988	-623		5.365
Totale	32.014.013	-2.138.289	0	29.875.724

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Premi assicurativi	2.280
	Canoni di manutenzione	79.011
	Affitti passivi	35.170
	Sponsorizzazioni	34.702
	Abbonamenti	40.074
	Premi INAIL	13.310
	Altri di ammontare non apprezzabile	116.250
	Totale	320.797

PATRIMONIO NETTO

Prospetto di raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio della consolidante ed i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo ed il risultato economico di gruppo al 13/05/2018 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	2017/2018		2016/2017	
	Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	83.216.210	4.784.270	78.111.374	5.403.678
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili				
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata alla data del 1° consolidamento	-1.125.551	0	-1.125.551	0
b) risultati pro-quota conseguiti dalla controllata Kessler negli esercizi successivi al 1° consolidamento	411.709	149.772	261.937	116.609
c) risultati pro-quota conseguiti dalla società collegata Valle del Versa dalla data di prima applicazione al valore della partecipazione del metodo del patrimonio netto	-114.772	-114.772		
d) differenza da consolidamento (avviamento)	675.331	-112.555	787.887	-337.664
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la partecipata negli esercizi successivi al 1° consolidamento	-294.189	-81.626	-212.563	-101.730
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	82.768.738	4.625.089	77.823.083	5.080.893
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	1.486.013	149.175	1.418.139	116.143
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	84.254.751	4.774.264	79.241.222	5.197.036

FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	31/05/2017	Incrementi	Decrementi	31/05/2018
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	610.766		-31323	579.443
Per imposte, anche differite	11.200	15.500		26.700
Altri	5.908.741		-1261278	4.647.463
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				0
Totale	6.530.707	15.500	-1.292.601	5.253.606

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.117.508	26.878	21.762	5.116	1.122.624
Totale	1.117.508	26.878	21.762	5.116	1.122.624

DEBITI

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31/05/2018
Debiti v/Banche	2.427.738	1.309.681		3.737.419
Acconti	426.283			426.283
Debiti v/Fornitori	16.607.696			16.607.696
Debiti verso imprese collegate				0
Debiti Tributari	582.042			582.042
Debiti v/Istituti di Previdenza	594.123			594.123
Altri debiti	59.084.546			59.084.546
Totale	79.722.428	1.309.681	0	81.032.109

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Contributo promozionale clienti	1.909.613
	Consulenze	116.329
	FIRR e ENASARCO	69.673
	Sponsorship	2.083
	Affitti passivi	22.350
	Interessi passivi	30.300
	Altri di ammontare singolo non apprezzabile	321.684
	Ratei passivi	2.472.032
	Contributi Enti Pubblici (incassi pluriennali)	8.686.646
	Risconti passivi	8.686.646
	Totale	11.158.678

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione della voce è così dettagliata.

	Aree geografiche		31/05/2018	31/05/2017	Δ%
	Italia	Esteri			
Vini	27.490.486	130.495.733	157.986.219	151.607.145	4,2%
Spumanti	11.666.018	18.474.954	30.140.972	28.411.044	6,1%
VINI E SPUMANTI	39.156.504	148.970.687	188.127.191	180.018.188	4,5%
ALTRI RICAVI	2.394.460	-32.478	2.361.982	2.521.045	-6,3%
Totale	41.550.964	148.938.209	190.489.173	182.539.233	4,4%

COSTI DI PRODUZIONE

Descrizione	31/05/2017	Incrementi	Scritture consolidam.	31/05/2018
Materie prime, sussidiarie e merci	135.067.198	11.864.867	-1.039.998	145.892.067
Servizi	25.981.320	1.405.221	-27.138	27.359.403
Godimento di beni di terzi	1.249.544	30.349		1.279.893
Salari e stipendi	9.975.655	95.048		10.070.703
Oneri sociali	1.654.879	33.036		1.687.915
Trattamento di fine rapporto	280.812	-8.294		272.518
Trattamento quiescenza e simili	0			0
Altri costi del personale	0			0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	430.295	-342.814	112.555	200.036
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.040.850	234.096		4.274.946
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0			0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	1.184		1.184
Variazione rimanenze materie prime	326.288	-2.242.751		-1.916.463
Accantonamento per rischi	0			0
Altri accantonamenti	868.800	-768.800		100.000
Oneri diversi di gestione	1.214.461	-30.078		1.184.383
Totale	181.090.102	10.271.064	-954.581	190.406.585

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/05/2017	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidam.	31/05/2018
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	153.051	24.966			178.017
Altri	269.235	85.013		-17.258	336.990
Totale	422.286	109.979	0	-17.258	515.007

11 Settembre 2018

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Bruno Lutterotti

Relazione del Collegio Sindacale

sul Bilancio Consolidato al 31 maggio 2018 ai sensi dell'art. 41
del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127

Signori Soci

La società Cavit ha attribuito al Collegio Sindacale i compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del codice civile mentre il controllo legale è stato attribuito alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società ed il revisore legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione del bilancio consolidato della società al 31.05.2018 che chiude con un utile d'esercizio di € 4.774.263 di cui € 4.625.088 utile di gruppo ed € 149.175 utile di pertinenza di terzi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato ed esposti nella nota integrativa sono da noi condivisi, risultando conformi alle norme di Legge ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La relazione sulla gestione, che correda il bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificare il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.Lgs 127/91.

Per quanto a nostra conoscenza e di nostra competenza, abbiamo verificato e possiamo attestare che:

- l'area di consolidamento comprende, oltre alla società capogruppo Cavit, la società controllata Kessler sekt GmbH & Co KG., per la quale è stato adottato il metodo di consolidamento integrale, secondo i principi previsti dagli artt. 31, 32 e 33 del D Lgs 127/91;
- i dati contabili, utilizzati per il consolidamento della società controllata, Kessler sekt GmbH & Co KG sono costituiti da quelli derivanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 maggio 2018, che è stato approvato in data 23 agosto 2018 e assoggettato a revisione volontaria.

I principi di consolidamento indicati nella nota integrativa e da noi condivisi, hanno comportato in particolare:

- l'eliminazione del valore contabile della partecipazione con iscrizione nel bilancio consolidato delle relative attività e passività e patrimonio netto;
- l'eliminazione dei debiti e dei crediti tra le società incluse nell'area di consolidamento nonché dei costi e dei ricavi e dei margini relativi alle operazioni infragruppo.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto della relazione del revisore legale Federazione Trentina della Cooperazione allegata al presente bilancio, esprimiamo il nostro giudizio professionale che il bilancio consolidato, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Cavit per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2018, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Trento, 26 settembre 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

EDGARDO MONCHER

GIORGIO FIORINI

PAOLO NICOLUSSI



ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa

**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**

Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice

fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 maggio 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in

Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa in sigla "Cooperazione Trentina" - Divisione Vigilanza - I 38122 Trento, Via Segantini, 10 - Tel. +39 0461.898442 - 898444
Fax +39 0461.898499 - www.vigilanza.ftcoop.it - e mail: segreteria.vigilanza@ftcoop.it - e mail pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it

Enrico Cozzio - Revisore Contabile - Direttore Divisione Vigilanza

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 16587 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n° 31 bis del 21/04/1995
Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto al n° 156, sezione A

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

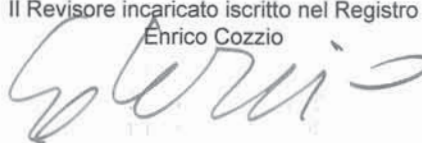
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 maggio 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Enrico Cozzio



Trento, 26 settembre 2018

